

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione. Il documento ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale nei vari settori in cui la COOPFIN ha operato. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

COOPFIN, anche nel 2024 ha proseguito nel perseguimento della propria mission, con l'obiettivo di dare risposte alla domanda di supporto progettuale e finanziario da parte del sistema cooperativistico regionale, contribuendo

sia alla promozione di un modello di impresa, quello della cooperativa, sia nel sostenere percorsi di startup e di sviluppo e consolidamento delle imprese cooperative con i propri strumenti, microcredito e partecipazioni.

Il fenomeno dell'esclusione finanziaria ha in Sardegna grande rilevanza per via dell'ormai continuo processo di ridimensionamento del presidio fisico territoriale delle banche, che sta sempre più penalizzando le aree isolate e le imprese di ridotte dimensioni. COOPFIN, quale strumento del sistema cooperativistico sardo, ha perciò continuato a svolgere nel 2024 il suo ruolo strategico nell'ostacolare l'esclusione finanziaria delle cooperative sarde.

Il 2024 è caratterizzato da un incremento delle erogazioni di Microcredito rispetto al 2023, dovuto anche alla nuova normativa nazionale, e da un buon andamento degli interventi partecipativi. Dall'avvio nel 2017 dell'attività di Microcredito sino al 2024, sono state finanziate 250 cooperative con un impiego complessivo pari a Euro 6.795.089. Nello stesso periodo, sono state invece 18 le società cooperative di cui COOPFIN è divenuto socio sovventore, per un valore di quote sociali detenute da COOPFIN pari a Euro 1.998.125.

L'esercizio 2024, l'ultimo del mandato dell'attuale Consiglio d'Amministrazione, ha segnato un importante traguardo per COOPFIN: dopo un lungo percorso, si è finalmente raggiunto l'equilibrio tra ricavi e costi. Questo risultato è stato possibile grazie alla combinazione di diversi fattori: la prosecuzione di un attento e rigoroso controllo dei costi, la crescita dell'attività caratteristica di intermediazione finanziaria, l'erogazione di servizi non finanziari a favore delle cooperative partecipate, la partecipazione a progetti europei e l'ottimizzazione della gestione delle giacenze di liquidità resa possibile anche grazie al momento favorevole degli interessi attivi riconosciuti dalle banche.

L'intensa attività di promozione effettuata nel corso dell'anno ha contribuito significativamente a questo risultato. La partecipazione a numerosi eventi a livello regionale ha permesso di promuovere i servizi finanziari e non finanziari di COOPFIN e di raggiungere un pubblico più ampio. È stato rafforzato il ruolo della società nelle reti nazionali ed europee sul microcredito attraverso un ruolo

diretto nei consigli direttivi di RITMI – Rete Italiana Microfinanza e della EMN – *European Microfinance Networked*. Nell'autunno del 2025 si terrà a Cagliari la prossima Conferenza Europea sulla Microfinanza, organizzata da EMN e co-organizzata da RITMI e COOPFIN. Inoltre, COOPFIN ha ottenuto il finanziamento per il progetto "DIGI.S.COOP." e ha partecipato a vari bandi europei. La partecipazione alle consultazioni di mercato della Regione Sardegna per la gestione dei fondi FSE+ ha, infine, consentito a COOPFIN di proseguire la costruzione del percorso di rinnovo della partnership pubblico-privata tra la COOPFIN stessa, il sistema cooperativistico regionale e la Regione Sardegna.

In conclusione, tutto ciò ha condotto ad un risultato d'esercizio 2024 con un utile pari a Euro 2.871.

1. ANDAMENTO SULLA GESTIONE

Scenario Macroeconomico

La crescita globale continua, ma con andamenti differenziati tra le aree. Negli Stati Uniti l'attività economica rimane robusta, mentre nelle altre economie avanzate perde slancio. I prezzi del petrolio sono cresciuti leggermente, mentre le quotazioni del gas naturale restano volatili. Nell'area dell'euro, la crescita economica si è indebolita, con un'inflazione intorno al 2%. Nel 2024, la BCE ha ridotto i tassi di interesse di 75 punti base e di ulteriori 50 punti sino a marzo 2025. In Italia, l'attività economica è rimasta debole, con una domanda interna frenata e un rallentamento delle esportazioni. L'occupazione è aumentata, ma con segnali di indebolimento del mercato del lavoro. L'inflazione è rimasta sotto il 2%, grazie al calo dei prezzi dei beni energetici. La legge di bilancio per il triennio 2025-27 è stata approvata, con un incremento dell'indebitamento netto sul PIL.

Nel 2024, i mercati finanziari italiani hanno mostrato una certa volatilità, influenzati da tensioni geopolitiche e cambiamenti nelle politiche monetarie globali. L'indice FTSE MIB ha registrato una crescita moderata, riflettendo l'incertezza economica e le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime. A seguito della riduzione dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea, si è registrato un leggero miglioramento delle condizioni di finanziamento. Per quanto riguarda i prestiti, la domanda complessiva è stata cauta, con una diminuzione dell'1,6% rispetto al 2023. I prestiti personali hanno visto un aumento dell'11,3%, mentre i prestiti finalizzati hanno subito una contrazione dell'11,5%. Le politiche di offerta sui finanziamenti alle famiglie sono state rese moderatamente meno stringenti, soprattutto per i mutui, grazie alla maggiore pressione concorrenziale. Tuttavia, i prestiti alle imprese hanno registrato una riduzione del 3,4%, con una contrazione significativa nel settore manifatturiero e delle costruzioni.

Nel 2024, l'economia della Sardegna ha continuato a rallentare. Secondo le stime della Banca d'Italia, il prodotto regionale è aumentato dello 0,4% nei primi sei mesi dell'anno rispetto al 2023. L'industria ha mostrato andamenti eterogenei, con il settore metallifero ancora incerto e l'industria alimentare e la raffinazione dei prodotti petroliferi in crescita. La produzione edile ha registrato una lieve riduzione, compensata solo parzialmente dalla domanda pubblica legata al PNRR. Nei servizi, il turismo ha visto un aumento del volume di affari e dei passeggeri presso gli scali portuali e aeroportuali, mentre il commercio ha risentito del rallentamento dei consumi delle famiglie. L'occupazione è aumentata, soprattutto nella componente autonoma, ma il saldo tra attivazioni e cessazioni di posizioni lavorative è stato leggermente inferiore rispetto al 2023.

Nel 2024, l'andamento dei prestiti in Sardegna ha mostrato segnali di debolezza. In particolare, i prestiti al settore produttivo hanno continuato a ridursi, influenzati dalla domanda di credito contenuta e dall'onerosità dei prestiti. Le politiche di offerta degli intermediari sono rimaste selettive, contribuendo alla contrazione dei finanziamenti.

Il Rapporto sull'inclusione finanziaria e il microcredito, curato da Gruppo Banca Etica, C.Borgomeo&co e RITMI, pubblicato nel 2025, ma relativo ai dati del 2023, relativamente al tema dell'inclusione finanziaria e del microcredito in Sardegna evidenzia che la regione ha fatto progressi significativi, ma permangono sfide. Nel 2023, sono stati concessi 326 prestiti per un totale di 10,64 milioni di euro, con un importo medio di 32.638 euro. La maggior parte dei prestiti è stata destinata a microimprese e lavoratori autonomi, con l'obiettivo di sostenere l'autoimprenditorialità e l'inclusione finanziaria. Tuttavia, il tasso di esclusione finanziaria rimane elevato, soprattutto nelle aree rurali e tra le fasce più vulnerabili della popolazione. Il Rapporto sottolinea, inoltre, come la collaborazione tra istituzioni pubbliche, banche e organizzazioni del terzo settore è cruciale per migliorare l'accesso ai servizi finanziari e promuovere l'educazione finanziaria.

Anche nel 2024 la condizione di esclusione lavorativa e finanziaria coinvolge in Sardegna un numero ancora molto elevato di persone e imprese che hanno difficoltà a ottenere un credito bancario in linea con le proprie esigenze personali e di lavoro. L'inclusione finanziaria, fattore abilitante negli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, può contribuire a ridurre le disuguaglianze e migliorare il contesto economico-sociale, rafforzando la crescita economica.

In tale ambito, nel corso del 2024, COOPFIN ha proseguito nella sua azione di inclusione lavorativa e finanziaria attraverso il sostegno alla nascita di startup cooperative, con particolare riferimento ai giovani e all'imprenditorialità femminile, al sostegno finanziario e progettuale.

Risultati e attività del 2024

Microcredito

Nel corso dell'esercizio sono state ricevute 44 manifestazioni d'interesse (2023: +12) da parte di costituende cooperative o di cooperative già costituite. Sono state ricevute e istruite 28 nuove domande di finanziamento (dal 2023: +2), a seguito delle quali l'organo deliberante ha deciso di finanziarne 26 (dal 2023: +2). I nuovi finanziamenti liquidati nel 2024 sono stati 28 (lo stesso numero del 2023), per complessivi Euro 966.000. Sono stati inoltre erogati 7 seconde tranche di finanziamenti già deliberati, per complessivi Euro 70.000. Le erogazioni totali nel 2024 sono state perciò pari a Euro 1.036.000 (Euro 306.000 in più rispetto al 2023). Relativamente all'importo medio dei finanziamenti nel 2024 si è registrato un incremento importante, passando da Euro 24.643 del 2023 a Euro 34.500 del 2024.

Tutti i finanziamenti erogati sono assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI per un importo pari all'80% del capitale erogato e dalle fidejussioni personali e solidali dei soci della cooperativa per un importo pari al 40% del capitale deliberato.

Anno	Manifestazioni d'interesse	Domande istruite	Finanziamenti deliberati	Finanziamenti liquidati
2017	53	42	37	26
2018	67	56	55	49
2019	68	49	51	52
2020	57	42	35	25
2021	43	20	20	27
2022	33	20	17	15
2023	32	26	24	28
2024	44	28	26	28
Totale	397	283	265	250

Relativamente alla distribuzione territoriale dei finanziamenti, nel 2024 si registra una crescita rilevante della provincia di Cagliari ed un lieve incremento delle altre province. Rimane comunque parzialmente inespresso il contributo della provincia di Cagliari (sul piano amministrativo Area Metropolitana di Cagliari e provincia Sud Sardegna) che per dimensioni ha un potenziale decisamente più elevato.

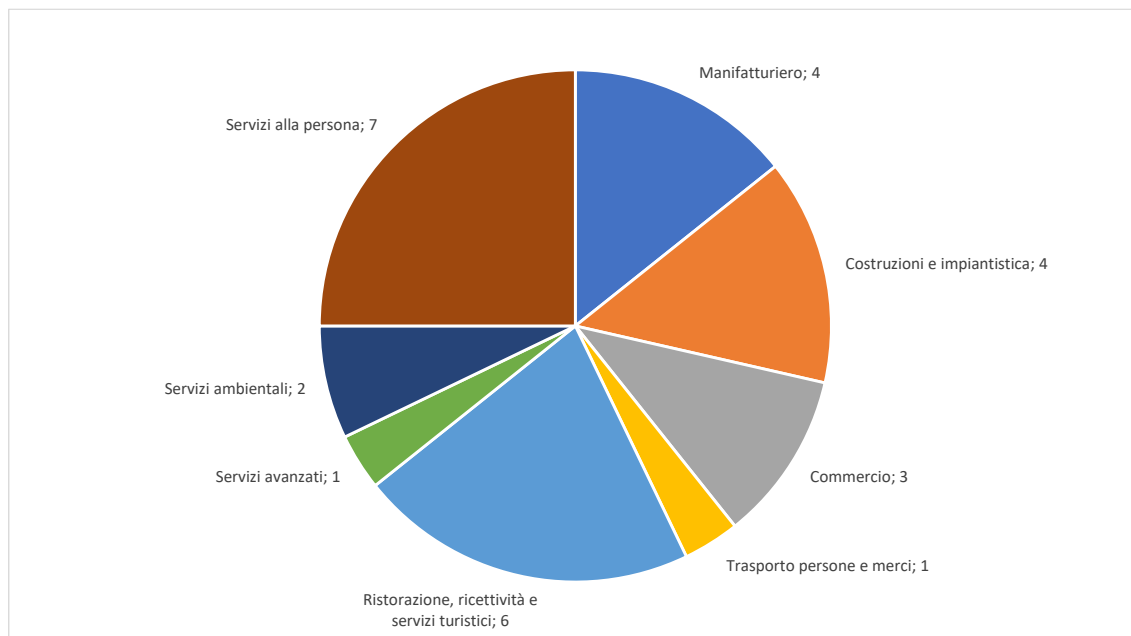
Provincia	Cooperative finanziate					Importi erogati				
	2017 2021	2022	2023	2024	Totale	2017 2021	2022	2023	2024	Totale
Cagliari	81	9	9	13	112	€ 2.160.000	€ 250.000	€ 265.000	€ 481.000	€ 3.156.000
Nuoro	20	3	5	4	32	€ 457.589	€ 165.000	€ 115.000	€ 140.000	€ 877.589
Oristano	37	0	3	3	43	€ 852.500	€ 0	€ 70.000	€ 100.000	€ 1.022.500
Sassari	41	3	11	8	63	€ 1.060.000	€ 84.000	€ 280.000	€ 315.000	€ 1.739.000
Totale	179	15	28	28	250	€ 4.530.089	€ 499.000	€ 730.000	€ 1.036.000	€ 6.795.089

Dall'avvio dell'attività di Microcredito, avvenuta nel 2017, sono state finanziate 250 cooperative con un impiego complessivo pari a Euro 6.795.089.

Dall'esame dell'età delle cooperative finanziate (vedasi tabella in basso), emerge che, grazie all'estensione del Microcredito alle imprese con più di 5 anni stabilita dalla normativa nazionale entrata in vigore nel gennaio 2024 (operativa con la garanzia pubblica dall'aprile 2024), quasi il 50% delle cooperative finanziate nel 2024 hanno più di 5 anni di età. Questo dato è di estremo interesse per l'attività futura, in quanto dimostra che esiste un fabbisogno di supporto finanziario delle cooperative sarde, con meno di 10 addetti non soci, che COOPFIN potrà soddisfare.

	Numero	Importo erogato (€)
Cooperative < 5 anni	15	510.000
Cooperative > 5 anni	13	456.000
Totale	28	966.000

Relativamente ai principali settori di intervento, il 2024 si caratterizza per una distribuzione tra diversi settore produttivi, dove il peso relativamente maggiore l'hanno avuto i servizi alla persona ed il settore ristorazione/ricettività/servizi turistici. Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia l'assenza di cooperative finanziate del settore agricolo.



Riguardo la qualità del credito dei finanziamenti Microcredito, l'esercizio 2024 segna un incremento di 11 finanziamenti in sofferenza, che complessivamente passano dai 64, nel 2023, a 75, per un valore complessivo di Euro 1.379.093. L'importo risulta più basso rispetto al valore del 2024 (era pari a Euro 1.595.985) per effetto delle escussioni delle garanzie presso il Fondo di Garanzia per le PMI e, in minima parte, presso i garanti persone fisiche. Si tratta del 29% del numero dei finanziamenti finora concessi. La crescita dei finanziamenti passati a sofferenza è soltanto in parte spiegabile con gli strascichi degli effetti negativi della crisi pandemica.

Nel corso del 2024 sono stati estinti 11 finanziamenti, di cui 10 integralmente e 1 parzialmente, quest'ultimo a seguito della revoca e dell'escussione delle garanzie. L'esposizione complessiva per i finanziamenti Microcredito al 31/12/2024 è pari a Euro 4.465.171.

Riguardo i tempi di istruttoria e di liquidazione dei finanziamenti, si rileva che nell'esercizio 2024 il tempo medio trascorso tra la presentazione della domanda di finanziamento e la liquidazione dell'importo erogato è stato pari a 57 giorni, in miglioramento rispetto all'anno precedente (in cui era 64 giorni). Per le cooperative costituenti (in cui bisogna tener conto anche dei tempi di costituzione) il numero medio dei giorni necessari per la liquidazione è stato pari a 96 giorni. Se si considerano esclusivamente le domande provenienti da cooperative già costituite, il numero medio dei giorni è stato pari a 49.

Con riferimento alla fornitura dei servizi ausiliari, previsti dall'art. 3 del D.M. 176/2014, nel corso del 2024 sono stati attivati 28 nuovi servizi di supporto alle cooperative per la predisposizione del business plan che accompagna la domanda di finanziamento. Per le 28 cooperative finanziate è stato successivamente avviato un programma di supporto che le accompagnerà durante tutto il piano di finanziamento. Anche nel corso del 2024, la rete dei tutor incaricati dei servizi ausiliari è stata continuamente affiancata dagli uffici della COOPFIN.

Progetti strategici

Anche nel 2024, COOPFIN ha proseguito l'attività di sostegno ai cosiddetti "progetti strategici", attraverso sia il supporto consulenziale sia l'apporto di capitale in qualità di socio sovventore.

Durante l'esercizio sono state ricevute 6 manifestazioni d'interesse per progetti strategici, cui sono seguite 3 domande di intervento partecipativo che sono state istruite, valutate, negoziate e successivamente deliberate. Per 2 di queste si è proceduto nel corso del 2024 a perfezionare la sottoscrizione delle quote del capitale. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte le quote del capitale di un'altra società cooperativa, la Vitivinicola Antichi Poderi, il cui intervento era stato deliberato nel 2023. La tabella che segue riporta il quadro completo degli interventi sul capitale effettuate nel 2024.

Denominazione	Sede	Data sottoscrizione	Capitale sottoscritto
Munari Società Cooperativa Agricola	San Giovanni Suergiu (SU)	28/03/2024	100.000,00 €
Monreale Center Società Cooperativa Sociale	Cagliari	06/08/2024	60.000,00 €
Vitivinicola Antichi Poderi Jerzu Società Cooperativa Agricola	Jerzu (NU)	11/04/2024	300.000,00 €
Totale			460.000,00 €

Inoltre, nel corso del 2024 sono state deliberate partecipazioni per complessivi Euro 400.000,00. La prima, di Euro 100.000, a favore della Guardia Fuochi Sardegna società cooperativa, che ha successivamente rinunciato all'intervento di COOPFIN. La seconda, pari a Euro 300.000, a favore della Cantina Trexenta società cooperativa agricola, che sarà finalizzata nell'esercizio 2025.

Nel corso dello stesso esercizio sono state riscattate quote del capitale sociale delle società cooperative partecipate per un valore pari a Euro 62.875,00, oltre che maturate rivalutazioni del capitale investito per complessivi Euro 31.880,00.

È proseguito il monitoraggio dei progetti d'impresa e dell'andamento aziendale delle cooperative oggetto di precedenti interventi partecipativi. Si tratta al 31/12/2024 di 18 società cooperative in cui l'intervento partecipativo è stato effettuato tra il 2017 ed il 2023, per un valore di quote sociali detenute da COOPFIN pari a Euro 1.998.125. Di rilievo sono, inoltre, tre partecipazioni "storiche" effettuate prima del 2016 sulla Cooperativa Allevatrici Sarde, sul consorzio fidi Fidicoop Sardegna e sulla banca di credito cooperativo Banca di Cagliari, per un valore complessivo di quote detenute pari a Euro 1.687.698.

Gli Altri Crediti

Altra attività rilevante è costituita dalla gestione del rientro di cosiddetti Altri Crediti, ovvero i finanziamenti concessi sino al 2016 in qualità di intermediario finanziario ex art. 106. A seguito dell'iscrizione nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 nel 2016, in accordo alle disposizioni di Banca d'Italia, tali posizioni in fase di rientro non sono soggette ad una gestione attiva del credito. In sintesi, il quadro al 31/12/2024 è rappresentato nella tabella che segue.

Numero posizioni attive		Valore (in euro)		Posizioni cessate 2023		
2023	2024	2023	2024	rimborso integrale	rimborso parziale	cancellazioni
290	250	9.073.328	6.379.840	17	18	5

Tali posizioni sono state sottoposte ad un'accurata attività di monitoraggio e gestione. Nel 2024, sono cessati 40 rapporti attivi, di cui 17 tramite il rimborso integrale del credito dovuto, 18 tramite rimborso parziale (a seguito di accordi di saldo e stralcio) e 5 posizione cancellate per accertata inesigibilità del credito. Laddove opportuno, sia per facilitare il recupero del credito sia per consentire il proseguimento dell'attività della cooperativa finanziata, sono state concesse dilazioni delle rate scadute. Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato 11 piani di dilazione.

Il nuovo quadro normativo nazionale

Il nuovo quadro normativo nazionale in materia di Microcredito, modificato dal Decreto 20 novembre 2023, n. 211, è entrato in vigore il 12 gennaio 2024, dando attuazione al comma 914 dell'art. 1 della Finanziaria 2022 (legge del 30 dicembre 2021, n. 234). Il provvedimento ha innalzato a 75.000 Euro l'ammontare massimo (100.000 Euro per le s.r.l.), ha eliminato il limite di età e buona parte dei requisiti dimensionali delle imprese beneficiarie (fatta eccezione per il numero dei dipendenti). È stata, inoltre, innalzata la durata dei finanziamenti da 7 a 10 anni. Nel corso del 2024, COOPFIN ha perciò recepito tali modifiche nel proprio Regolamento Microcredito e ha aggiornato la Griglia di Valutazione per le domande di finanziamento provenienti da imprese cooperative costituite da oltre 5 anni. Le principali novità applicate includono l'inserimento di un criterio di valutazione dell'impatto socio-ambientale del progetto d'impresa e l'inserimento di criteri di valutazione che considerino la patrimonializzazione, l'indebitamento e l'andamento economico dell'impresa.

Queste modifiche hanno ampliato notevolmente il perimetro di azione di COOPFIN, consentendo di perseguire con maggiore efficacia la propria missione di sostegno allo sviluppo della cooperazione in Sardegna. Come già citato in precedenza, nonostante l'operatività del nuovo Regolamento COOPFIN sia partita a metà esercizio, quasi il 50% delle cooperative finanziate nel 2024 hanno più di 5 anni di età.

Poiché la nuova normativa sul Microcredito ha anche stabilito che l'ammontare dei finanziamenti concessi dagli operatori di microcredito a un singolo beneficiario non può superare il 10 per cento del capitale sociale, al netto delle perdite, nel corso del 2024 è stato deliberato un aumento gratuito del capitale sociale di Euro 199.950 tramite l'utilizzo delle riserve disponibili iscritte a bilancio. Il capitale sociale al 31/12/2024 è perciò pari a 799.955 e consentirà a COOPFIN di poter erogare l'importo massimo di Euro 75.000.

L'attività in RITMI – Rete Italiana Microfinanza

È proseguito anche nel 2024 l'impegno di COOPFIN nella promozione della microfinanza e della finanza inclusiva attraverso l'adesione e la partecipazione attiva all'associazione Rete Italiana di Microfinanza (RITMI), in cui COOPFIN è rappresentata nel Consiglio Direttivo. Tale partecipazione è stata rilevante per l'attività di rappresentanza verso le istituzioni nazionali che si occupano di microcredito, per le attività formative promosse e per lo sviluppo di nuove progettualità nel campo del microcredito.

Durante l'assemblea dei soci di RITMI del 31 maggio, COOPFIN ha rinnovato il suo ruolo nel Consiglio Direttivo, rappresentata dalla Presidente Carla Della Volpe. Inoltre, COOPFIN ha partecipato attivamente a incontri e seminari organizzati da RITMI.

RITMI ha anche supportato COOPFIN nella candidatura di Cagliari come sede della Conferenza Annuale di EMN (*European Microfinance Network*) del 2025, un evento che rappresenta una straordinaria occasione per promuovere COOPFIN in ambito nazionale ed europeo, migliorandone l'accreditamento presso le istituzioni europee, nazionali e regionali e facilitando lo sviluppo di nuove iniziative di crescita. Un evento internazionale che sarà un'occasione di grande visibilità, non solo per Coopfin, ma per la Cooperazione e la Sardegna nel suo insieme.

E' proseguito il sostegno, sia tecnico che economico, alla redazione e alla pubblicazione del *Rapporto sull'inclusione finanziaria e il microcredito*, curato da Gruppo Banca Etica, C.Borgomeo&co e RITMI, in partnership con altri soci di RITMI. L'iniziativa consente di migliorare l'accreditamento presso le istituzioni pubbliche ed è uno strumento di maggiore conoscenza e monitoraggio del mercato del microcredito.

L'attività in ambito europeo e la progettazione europea

Nel 2024, COOPFIN ha svolto un ruolo significativo all'interno dell'*European Microfinance Network* (EMN) e ha partecipato a vari progetti europei. Durante l'Assemblea dei Soci e la Conferenza Annuale di EMN, tenutasi a Bucarest dal 19 al 21 giugno, il direttore di COOPFIN, Emanuele Cabras, è stato eletto membro del Consiglio Direttivo di EMN. Inoltre, è stato annunciato che la Conferenza Annuale di EMN si terrà a Cagliari nell'ottobre 2025, organizzata con il supporto di RITMI e COOPFIN. Nel mese di ottobre, Cabras è stato

nominato vice-presidente del Consiglio Direttivo di EMN, rafforzando ulteriormente la posizione di COOPFIN all'interno della rete.

La Conferenza Annuale EMN 2025 rappresenta un evento di grande rilevanza per l'Italia, riunendo esperti, istituzioni finanziarie e *stakeholder* da tutta Europa per discutere temi cruciali come l'inclusione finanziaria, l'imprenditorialità giovanile e femminile, lo sviluppo locale, gli strumenti finanziari e i fondi europei. L'evento prevede la partecipazione di oltre 300 esperti da tutta Europa, tra cui rappresentanti delle istituzioni europee (Commissione Europea, Banca Europea degli Investimenti, Fondo Europeo degli Investimenti e altri), istituzioni finanziarie, organizzazioni non governative, accademici e *policy maker*.

Per quanto riguarda i progetti europei, COOPFIN ha ottenuto il finanziamento per il progetto "DIGI.S.COOP. - Lo sviluppo di nuove cooperative femminili nelle aree rurali della Sardegna attraverso l'incremento delle competenze digitali". Questo progetto, finanziato con un contributo di Euro 44.972,00 attraverso il bando *TransformTogether Fund* (TTF), è iniziato il 1° febbraio 2024 e si concluderà nell'aprile 2025. Il progetto ha previsto un programma di formazione, tutoraggio e accesso al microcredito per donne cooperatrici delle aree rurali della Sardegna. Con la collaborazione dei tutor delle associazioni territoriali delle cooperative è stato inoltre sviluppata una piattaforma di *e-learning* attraverso cui erogare formazione sulla gestione cooperativa e sul marketing digitale.

Un altro progetto presentato da COOPFIN è stato "CASE - Azione Coordinata per l'Economia Sociale", nell'ambito del bando "*Employment and Social Innovation (EaSI)*" del Fondo Sociale Europeo della *DG Employment* della Commissione Europea. Sebbene il progetto abbia superato la selezione, non è stato finanziato a causa dell'insufficienza di risorse finanziarie.

COOPFIN ha anche partecipato al progetto "*MedNet - Mediterranean Network for Social Economy Innovation*", presentato nell'ambito del Programma Interreg NEXT-MED, con capofila la Regione Sardegna – Assessorato al Lavoro. Questo progetto prevede attività di formazione e assistenza tecnica per lo sviluppo dell'economia sociale in Sardegna, Grecia, Giordania, Tunisia ed Egitto. Anche in questo caso, sebbene il progetto abbia ottenuto un buon punteggio, rientra nella lista di riserva e non nella lista dei progetti finanziati.

Infine, COOPFIN ha collaborato al progetto "Educazione Cooperativa e Schemi Sostenibili per l'Accesso al Credito in Marocco", presentato nell'ambito del bando dell'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo) per la concessione di contributi a iniziative promosse da Enti Territoriali, con capofila il Comune di Oristano. Questo progetto prevede attività di formazione e assistenza tecnica a favore di imprese agricole del nord del Marocco. Il progetto non è risultato tra i progetti finanziati.

Queste attività e progetti dimostrano l'impegno di COOPFIN nel promuovere il microcredito e lo sviluppo della cooperazione a livello europeo e internazionale, rafforzando le collaborazioni e le opportunità di crescita per la società e per il

sistema cooperativistico sardo. I progetti non finanziati, peraltro, vanno a costituire un parco progetti utile nell'ambito di altri programmi e bandi di finanziamento.

Le consultazioni di mercato della Regione Sardegna per la gestione dei fondi FSE+

COOPFIN ha partecipato attivamente alle consultazioni di mercato avviate dalla Regione Sardegna per la gestione dei fondi FSE+. Queste consultazioni, svoltesi nei mesi di settembre e ottobre 2024, sono preliminari alla possibile indizione di due gare per la selezione dei soggetti gestori del "Fondo Microcredito" e del "Fondo sviluppo cooperativistico".

Il "Fondo Microcredito" ha una dotazione finanziaria di circa 18,8 milioni di euro, mentre il "Fondo sviluppo cooperativistico" dispone di circa 15,5 milioni di euro. La partecipazione di COOPFIN a queste consultazioni è stata importante sia per incidere positivamente, sulla base dell'esperienza maturata da COOPFIN, sulle modalità di intervento che la Regione sta mettendo a punto, sia per prepararsi alle possibili gare.

Quest'attività rientra peraltro nel percorso, avviato nel 2022, per rinnovare la partnership pubblico-privata tra la COOPFIN, il sistema cooperativistico regionale e la Regione Sardegna. Questo rinnovato ruolo di COOPFIN consentirà di soddisfare in modo più adeguato la domanda di servizi finanziari da parte delle cooperative sarde.

L'attività di promozione

Allo scopo di proseguire il rafforzamento di COOPFIN e dei suoi servizi finanziari, nel corso del 2024 è proseguita l'attività istituzionale attraverso incontri con i portatori di interesse del sistema della cooperazione regionale e con le istituzioni pubbliche regionali.

Riguardo la promozione rivolta ai potenziali beneficiari di finanziamenti Microcredito, nel 2024 è stata svolta un'attività di promozione dei servizi offerti da COOPFIN attraverso la partecipazione attiva ai seguenti eventi:

1. Conferenza Programmatica e di organizzazione "Immagina, costruiamo il futuro della cooperazione": Tenutasi il 6 marzo a Sassari, organizzata da Legacoop Sardegna. COOPFIN ha contribuito con un intervento della Presidente e ha distribuito materiali promozionali.
2. Assemblea elettiva Regionale di Confcooperative Sardegna: Svoltesi il 5 aprile 2024, con un intervento del Direttore di COOPFIN.
3. Festival per lo Sviluppo Sostenibile: La terza edizione dal titolo, "Desiderabili futuri – senza disuguaglianze, per un mondo sostenibile" organizzato da Legacoop Sardegna, ASviS e Forum Disuguaglianze Diversità, dal 26 al 29 giugno 2024. COOPFIN ha partecipato con la distribuzione di materiali promozionali.

4. Come finanziare la tua impresa col microcredito: mini-corso organizzato da Rete Warfree a Iglesias il 2 luglio 2024. COOPFIN ha partecipato fornendo informazioni su cos'è il microcredito, a chi rivolgersi e come prepararsi per ottenere finanziamenti.
5. Seminario sui bandi FEAMPA: Organizzato il 22 luglio 2024 dai CAP (Centri Assistenza Pesca) sui bandi relativi all'assegnazione dei contributi a fondo perduto FEAMPA. COOPFIN ha proposto i suoi servizi finanziari alle imprese cooperative.
6. Convegno Finale "Progetti O.I.S.M e O.I.S": Organizzato il 27 settembre 2024 presso l'Ex Manifattura Tabacchi di Cagliari. COOPFIN ha partecipato alla presentazione dei risultati finali dei progetti, contribuendo alla discussione sui percorsi di inserimento lavorativo.
7. Webinar "Il Microcredito COOPFIN": Organizzato il 2 ottobre 2024 da Confcooperative Cagliari, COOPFIN ha partecipato fornendo informazioni dettagliate su destinatari, spese ammissibili, modalità di intervento, e condizioni di accesso al microcredito.
8. Sulcis Challenge: Organizzato da Manageritalia e Camera di Commercio di Cagliari-Oristano dal 5 al 7 novembre 2024. COOPFIN ha partecipato contribuendo alla promozione dello sviluppo economico del Sulcis e alla generazione di nuove idee imprenditoriali.

Inoltre, a seguito di un incontro con i referenti nazionali per il microcredito del Gruppo ICREEA, Banca di Credito Cooperativo di Cagliari e COOPFIN, è stato avviato un confronto per esplorare eventuali forme di collaborazione sul modello di altre esperienze sviluppatesi a livello nazionale. Tale confronto ha condotto successivamente alla sottoscrizione di un accordo di segnalazione con la Banca di Cagliari. Questo accordo prevede che la Banca di Cagliari possa segnalare a COOPFIN i clienti interessati ai servizi finanziari di COOPFIN, in cambio di un corrispettivo economico sul valore del finanziamento concesso. L'accordo mira a promuovere la collaborazione tra le due istituzioni finanziarie, ampliando i canali commerciali e migliorando l'accesso ai servizi finanziari per i clienti.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in euro):

	31/12/24	31/12/23
Margine di interesse	336.323	251.488
Commissioni nette	45.758	29.185
Margine di intermediazione	382.081	280.673
Rettifiche/Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	11.841	10.682
Risultato netto della gestione finanziaria	370.239	269.991
Altri proventi di gestione	63.931	31.344
Costi operativi	434.351	407.707
Utile (Perdita) delle attività ordinarie	-181	-106.372
Proventi/oneri straordinari	3.052	7.105
Utile (Perdita) d'esercizio	2.871	-99.267

L'esercizio 2024 registra un deciso miglioramento rispetto al 2023 determinato dall'incremento del margine di interesse (+34%), delle commissioni nette (+57%) e degli altri proventi di gestione (+104%).

Riguardo il margine di interesse, i ricavi per interessi dell'attività di microcredito sono cresciuti del 16% per effetto dell'aumento dei nuovi impieghi avvenuti nell'esercizio, così come per le commissioni di istruttoria associate a questi nuovi finanziamenti cresciute del 44%. Tuttavia, l'impatto più importante è stato determinato dall'incremento del 64% dei tassi attivi bancari sulle giacenze di liquidità (+ Euro 55.810). Stabili, anche se ormai poco rilevanti, gli interessi degli altri crediti, i cui piani di rimborso vanno ormai ad esaurimento.

Importante è stato anche il contributo delle commissioni nette (rientrano qui soprattutto le commissioni di istruttoria e i servizi di monitoraggio forniti alle società cooperative partecipate da COOPFIN) che sono aumentate del 49%.

Infine, di estremo rilievo è stato anche l'incremento degli altri proventi di gestione, pari al 104% (+ Euro 32.587), in cui rientrano le rivalutazioni delle quote di partecipazione al capitale sociale di COOPFIN in qualità di socio sovventore e, soprattutto, i proventi del progetto DIGISCOOP (+ Euro 31.480) finanziato con fondi europei.

I costi sono da considerarsi sostanzialmente stabili rispetto a quelli dell'anno precedente. Infatti, l'incremento di Euro 26.644 è determinata in buona parte dai costi associati alla realizzazione del progetto DIGISCOOP (Euro 21.793).

Riguardo l'incremento delle rettifiche di valore dei crediti, a copertura delle perdite future, pari a Euro 11.841, esso è determinato dalla combinazione di varie dinamiche così sintetizzabili:

- un ampio utilizzo dei fondi rettifiche durante il 2024 (Euro 2.435.232) necessario per far fronte alla cancellazione totale di crediti non più esigibili o alla cancellazione parziale derivante da accordi di saldo e stralcio;
- l'incremento dei fondi rettifiche dei finanziamenti Altri Crediti classificati a sofferenza (+ Euro 82.352);
- la riduzione (-Euro 282.348) dei fondi rettifiche dei finanziamenti in bonis e dei finanziamenti Microcredito classificati a sofferenza (per questi ultimi sono stati rivisitati i tassi copertura, sulla base dello storico delle escussioni delle garanzie);
- la creazione di fondi rettifiche dei crediti per servizi resi e per la rivalutazione delle quote delle società partecipate (+ Euro 12.903);
- la riduzione (-68.565) del fondo rettifiche del fondo rischi interbancario, conseguente la rivisitazione del tasso di copertura per taluni finanziamenti;
- l'incremento (+267.500) del fondo di svalutazione del valore di alcune partecipazioni detenute da COOPFIN in alcune società cooperative in stato di difficoltà.

Nonostante la rivisitazione dei tassi di copertura per alcune categorie di crediti, il tasso di copertura medio sui crediti deteriorati, pari al 56,2%, risulta decisamente più elevato rispetto al valore medio nazionale, il 28,6%, registrato nelle cosiddette banche meno significative. Anche il tasso di copertura delle esposizioni in bonis, il 3,9% risulta più elevato rispetto alla media nazionale (0,7%).

Il risultato finale è un utile d'esercizio pari a Euro 2.871 che sancisce il raggiungimento dell'equilibrio della gestione. Tale risultato è dipeso dalla concomitanza di più fattori: la crescita dell'attività di intermediazione finanziaria caratteristica, l'erogazione di servizi a favore delle cooperative partecipate, la partecipazione a progetti europei, nonché il momento favorevole per gli interessi attivi riconosciuti sulle giacenze di liquidità.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato (senza i fondi rettificativi) della società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in euro):

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Liquidità immediata	5.821.807	6.027.585	- 205.779
Liquidità differita	6.822.129	6.709.538	112.590
Attivo immobilizzato	3.833.041	3.732.556	100.484
TOTALE IMPIEGHI	16.476.976	16.469.680	7.296

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Passività correnti	92.464	96.638,78	- 4.174,33
Passività consolidate	102.041	92.893,38	9.148,05
Capitale proprio (al netto perdite esercizio)	16.283.019	16.280.147,45	2.871,21
TOTALE FONTI	16.477.524	16.469.680	7.844,43

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine, alla composizione delle fonti di finanziamento e alla situazione finanziaria, confrontato con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI CORRELAZIONE	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
MARGINE DI STRUTTURA	12.552.019,52	12.640.484,67	- 88.465,15
CCN	6.729.664,37	6.612.899,57	116.764,80
MARGINE DI TESORERIA	5.729.342,30	5.930.946,67	- 201.604,37

INDICI DI REDDIVITA'	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
ROE (redditività capitale proprio-R.netto/Cap.proprio)	0,02%	-0,61%	0,63%
ROI (redditività capitale investito-R.oper/Cap.inv.)	0,02%	-0,60%	0,62%

Presidio Antiriciclaggio

Nel corso del 2024, COOPFIN ha continuato a rafforzare il proprio presidio antiriciclaggio attraverso diverse iniziative. La Policy Antiriciclaggio è stata aggiornata con il recepimento delle disposizioni del Provvedimento della Banca d'Italia del 01/08/2023. Sono state effettuate verifiche ispettive interne, monitoraggi sulla scadenza dei documenti d'identità dei titolari effettivi dei beneficiari dei finanziamenti, e aggiornamenti della procedura antiriciclaggio. Inoltre, sono stati organizzati eventi formativi sui temi dell'antiriciclaggio rivolti al personale, agli amministratori e ai sindaci della COOPFIN. La formazione ha riguardato gli adempimenti connessi all'istituzione del Registro Titolari Effettivi, le ultime novità normative e l'applicazione della normativa Whistleblowing. Nel settembre 2024, la Guardia di Finanza ha avviato un'ispezione sull'osservanza della normativa antiriciclaggio, conclusasi con esito positivo nel novembre 2024. COOPFIN ha comunicato al Registro Titolari Effettivi che il titolare effettivo è il legale rappresentante pro-tempore, in accordo al criterio residuale del Dlgs n. 231/2007.

Gestione della tesoreria

Nel corso del 2024 si è proseguito l'azione di ottimizzazione dei rendimenti finanziari delle giacenze di liquidità, disponibili sui conti bancari di COOPFIN in attesa di essere impiegati nei finanziamenti alle cooperative. I fondi vincolati nei conti deposito effettuati nell'esercizio 2023 sono stati rinnovati e si è beneficiato dei buoni tassi di interessi attivi riconosciuti dal Banco di Sardegna e dalla Banca di Credito Cooperativo di Cagliari. I vincoli rinnovati nel 2024 sono compatibili con le previsioni dei flussi di liquidità per i successivi 12 mesi ed è stata preventivamente valutata la solidità delle banche coinvolte.

Al 31/12/2024 i fondi vincolati in conti deposito ammontano agli importi riportati

nella seguente tabella:

Banca	Importo
<i>Banca di Cagliari conto deposito (vincoli rinnovati il 04/01/2024)</i>	1.000.000
<i>Banca di Cagliari conto deposito (vincoli attivati il 31/07/2024)</i>	2.000.000
<i>Banco di Sardegna - Fondo Rischi (vincoli attivati il 06/09/2024)</i>	1.500.000
Totale	4.500.000

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole o siano state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2024 non si è verificato alcun infortunio sui luoghi di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo a seguito delle quali si sia proceduto alla capitalizzazione dei relativi oneri tra le immobilizzazioni immateriali.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti nuovi rapporti con imprese controllate o collegate. Pertanto, permangono tutte le ragioni di credito dei finanziamenti erogati negli esercizi passati. Nella nota integrativa è stato riportato il dettaglio delle società collegate e delle relative operazioni di svalutazione. Sono stati richiesti tutti i bilanci d'esercizio delle società partecipate.

Nel corso dell'esercizio è proceduto a deliberare la sottoscrizione di quote del capitale sociale, in qualità di socio sovventore, delle cooperative riportate in precedenza nel capitolo "Progetti Strategici", pag. 8.

Partecipazioni rilevanti (art. 19 decreto legislativo N. 87 del 27/01/92).

Non vi sono partecipazioni rilevanti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha il possesso e mai ha posseduto direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 al punto 6 bis, del codice civile si precisa che la società non ha fatto uso di strumenti finanziari passivi: per svolgere la propria attività la società utilizza esclusivamente i propri fondi.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa l'esposizione a rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Relativamente ai crediti, si è proseguito con l'attività di monitoraggio e valutazione dei crediti. Per tali aspetti e per le scelte e criteri di valutazione si rimanda alla nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha perciò proseguito con una politica di accantonamenti a copertura di future perdite rigorosa e orientata alla prudenza, che consente di costruire un forte presidio al rischio futuro.

Relativamente alle nuove attività di intermediazione finanziaria avviate nel corso del 2017 (Microcredito), tutti i finanziamenti erogati sono assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI per un importo pari all'80% del capitale erogato e dalle fidejussioni personali e solidali dei soci della cooperativa per un importo pari al 40% del capitale.

Rischio di liquidità

Segnaliamo che la società non corre alcun rischio di liquidità per possibili sfasamenti temporali tra gli incassi e i pagamenti previsti, in quanto i debiti della società sono marginali, e i depositi tenuti presso istituti di credito sono molto capienti.

La società gode di un naturale flusso finanziario positivo generato dall'incasso delle rate periodiche dei finanziamenti concessi.

Rischio di mercato

La peculiarità dell'attività svolta dalla COOPFIN induce a ritenere remota la sussistenza dei rischi di mercato, quali variazione dei prezzi e/o della domanda. Non sussistono rischi sui tassi di interesse o di cambio.

2. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le modifiche del quadro normativo nazionale in materia di Microcredito (Decreto 20 novembre 2023, n. 211), con l'innalzamento dell'ammontare massimo dei finanziamenti e l'estensione dell'accesso a tutte le cooperative (fatta eccezione per quelle con più di 10 dipendenti non soci), hanno già avuto un effetto positivo sull'esercizio 2024. Si prevede, perciò, che tale effetto positivo prosegua nel corso del 2025, anche grazie alla messa a punto di nuovi prodotti che potranno soddisfare ancora meglio il fabbisogno finanziario delle cooperative sarde, incrementando i volumi degli impieghi nei finanziamenti Microcredito a favore di cooperative che non sono di nuova o recente costituzione. Si prevede, inoltre, un ulteriore sviluppo dei servizi non finanziari da erogare alle società cooperative partecipate da COOPFIN.

Tale sviluppo dovrà compensare la riduzione attesa dei proventi dei tassi attivi sulle giacenze di liquidità dovuta alle riduzioni dei tassi stabiliti a fine 2024 e ad inizio 2025 dalla Banca Centrale Europea.

Al contempo, bisogna rimarcare che negli anni a seguire si ridurrà la disponibilità di liquidità necessaria per erogare nuovi finanziamenti o per sottoscrivere nuove partecipazioni.

Occorre proseguire con decisione lo sforzo, avviato nel 2022, per rinnovare la partnership pubblico-privata tra la COOPFIN, il sistema cooperativistico regionale e la Regione Sardegna, con l'auspicio che nel 2025 COOPFIN, anche in associazione con altri intermediari, possa divenire gestore dei fondi FSE+ e FESR 2021-2027, dopo che nel 2024 ha preso parte attiva alle consultazioni di mercato della Regione Sardegna. Tale scenario potrebbe rappresentare un punto di svolta decisivo per il futuro sviluppo della società, assicurando altresì competenze specialistiche e di prossimità per una più efficace gestione degli strumenti di intervento. Strumenti come il Fondo Microcredito, il Fondo di Sviluppo Cooperativistico, il *Social Impact Investing*, il *Workers Buyout*, oltre agli interventi partecipativi sul capitale sociale delle cooperative ed alla microfinanza, sono ormai indispensabili per sostenere l'avvio e lo sviluppo delle imprese cooperative, ad integrazione dell'intervento bancario tradizionale. È quindi fondamentale rendere concreta la collaborazione con la Regione per rendere le modalità di intervento finanziario più efficaci e radicate nei territori, promuovendo COOPFIN quale soggetto specializzato e partner finanziario della Regione. Tali strumenti potranno agire insieme agli strumenti finanziari del sistema cooperativo nazionale (tra essi Coopfond e CFI), al confidi del sistema Fidicoop, per realizzare il necessario quadro di finanza pubblico – privata capace di rispondere alle esigenze delle imprese e far crescere l'economia della Sardegna.

Un ulteriore deterioramento dei crediti, in particolare dei cosiddetti Altri Crediti erogati prima del 2016, continuerà a rappresentare un rischio anche nel 2025 da affrontare attraverso un'attenta gestione del recupero dei crediti e un'adeguata politica di copertura delle perdite future attraverso i fondi rettifiche.

L'incremento dei nuovi impieghi, i proventi dalla realizzazione di progetti europei, la stabilità degli accantonamenti, l'ottimizzazione della gestione della tesoreria avviata nel 2023 e la politica di contenimento dei costi, sono le leve che verranno utilizzate nel corso dell'esercizio 2025 e che fanno prevedere il mantenimento dell'equilibrio della gestione.

3. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci, riteniamo che questa relazione con la nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico, che costituiscono il bilancio, Vi abbiano fornito un quadro chiaro, veritiero, corretto ed esauriente sull'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria della società. Riteniamo che l'andamento della gestione sia stato coerente con quanto richiesto dalla proprietà al momento dell'insediamento di questo Consiglio di Amministrazione.

Vi proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024 con un utile pari a Euro 2.871 da destinare a riserva straordinaria.

Cagliari, 25 Marzo 2025

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.TO DOTT.SSA
CARLA DELLA VOLPE

LA SOTTOSCRITTA CARLA DELLA VOLPE IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO È CONFORME A QUELLO TRASCritto E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETÀ AI SENSI DELL'ART.47 DEL D.P.R. N.445/2000. "IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE - AUTORIZZAZIONE AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO TERRITORIALE DI CAGLIARI 1 - N. 103244 DEL 30.11.2020".

**STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
AL 31 DICEMBRE 2024**

MARZO 2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voci dell'attivo		31/12/2024		31/12/2023		Variazioni
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	
10	Cassa e disponibilita' liquide		4.281.325		4.521.041	- 239.716
	Cassa contanti	210,00		203		-
	Crediti a vista verso banche c/c	4.281.115		4.520.838		-
20	Crediti verso banche ed enti creditizi		1.540.482		1.506.544	33.938
a)	a vista					-
b)	Altri crediti					-
	Banco di Sardegna fondo vincolato garanzie agrindustria	1.540.482		1.506.544		-
30	Crediti verso la clientela		6.555.734		6.507.516	48.218
	Crediti verso clienti per microcredito	4.465.171		4.410.289		-
	Altri crediti non riconducibili al microcredito	6.379.840		9.077.395		-
	Fondo rettifiche di valore e svalutazione crediti	- 4.289.277		- 6.980.168		-
40	Obbligazioni ed altri titoli di debito					-
50	Azioni quote e altri titoli di capitale					-
60	Partecipazioni		3.521.443		3.394.818	126.625
	<i>ex art. 16 D.lgs. N. 136/2015</i>					
	Partecipazioni in società - Socio finanziatore ex art. 2526	3.831.614		3.437.489		-
	Partec. In altre società	60.875		60.875		-
	Fondo svalutazioni partecipazioni	- 371.046		- 103.546		-
70	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento					-
80	Immobilizzazioni immateriali		23.242		31.060	- 7.818
		23.242		31.060		-
90	Immobilizzazioni materiali		288.356		306.679	- 18.323
		288.356		306.679		-
100	Capitale sottoscritto non versato di cui richiamato					-
110	Azioni o quote proprie					-
120	Attività fiscali		-		-	-
a)	correnti					-
b)	differite					-
130	Altre attivita'		266.394		202.022	64.372
140	Ratei e risconti attivi		548		-	-
a)	Ratei attivi	-		-		-
b)	Risconti attivi	548		-		-
	TOTALE ATTIVO		16.477.524		16.469.680	- 7.844

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2024		31/12/2023		VARIAZIONE
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	
10	Debiti verso banche ed enti finanziari		-		-	-
20	Debito verso clientela		10.255	16.168		5.913
30	Debiti rappresentati da titoli		-	-		-
40	Passività fiscali		-			-
50	Altre passività		68.718	80.472		11.754
60	Ratei e risconti passivi		13.492	-		13.492
	a) ratei passivi		-	-		-
	b) risconti passivi		13.492	-		13.492
70	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		102.041	92.893		9.148
80	Fondi per rischi e oneri		-	-		-
90	Fondi per rischi finanziari generali		-	-		-
100	Capitale sociale		799.955	600.005		199.950
110	Sovraprezzi di emissione		-	-		-
120	Riserve		15.368.595	15.467.862		99.267
	a) riserva legale	194.280		194.280		-
	b) riserve per azioni o quote proprie					
	c) riserve statutarie	11.943.045		11.943.045		-
	d) altre riserve	3.231.270		3.330.537		-
	riserve fondo rischi agroindustria F.do dotazione 1993 - riserva accantonata ex-Ig. 917 art.55	3.231.270		3.330.537		-
130	Riserve di rivalutazione		111.597	311.547		199.950
	Riserva rivalutazione d.l. 185/2008	111.597		311.547		-
140	Utili (perdite) portati a nuovo		-	-		-
150	Utile (perdita) dell'esercizio		2.871	99.267		102.138
	Totale del passivo e del patrimonio netto		16.477.524	16.469.680		7.844

	Garanzie rilasciate e impegni	31/12/2024		31/12/2023
10	Garanzie rilasciate a valere sul f.do rischi agro-industria	11.738.046		20.657.217
20	Impegni	120.125		-

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
10	Interessi attivi e proventi assimilati	336.323	251.488	84.835
	di cui			
	- su crediti verso la clientela	336.323	251.488	84.835
	- su titoli di debito	-	-	-
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-	-	-
a)	di cui			
	- su crediti verso la clientela	-	-	-
	- su debiti rappresentati da titoli	-	-	-
30	Margine di interesse	336.323	251.488	84.835
40	Commissioni attive	63.155	42.605	20.550
50	Commissioni passive	17.397	13.420	3.977
60	Commissioni nette	45.758	29.185	16.573
70	Dividendi e altri proventi	-	-	-
80	Profitti (Perdite da operazioni finanziarie)	-	-	-
90	Margine di intermediazione	382.081	280.673	101.408
100	Rettifiche di valore su crediti e accontamenti per garanzie e impegni	362.756	176.131	186.625
110	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	350.914	165.449	185.465
120	Risultato netto della gestione finanziaria	370.239	269.991	100.248
130	Spese amministrative	408.210	381.419	26.791
	a) spese per il personale	130.835	133.083	- 2.248
	di cui:			
	- Salari e stipendi	100.184	103.180	- 2.996
	- Oneri sociali	20.786	20.776	10
	- Trattamento di fine rapporto	9.865	9.128	737
	b) altre spese amministrative	277.375	248.336	29.039
140	Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	-
150	Rettifiche/riprese di valori su immobilizzazioni immateriali e materiali	26.141	26.141	-
160	Altri proventi di gestione	63.931	31.344	32.587

170	Altri oneri di gestione	-	147	-	147
180	Costi operativi	434.351	407.707		26.644
190	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-		-
200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-		-
210	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	- 181	- 106.372		- 106.372
220	Proventi straordinari	16.785	12.771		4.013
230	Oneri straordinari	13.733	5.666		8.067
240	Utile (Perdita) straordinario	3.052	7.105		4.053
250	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-		-
260	Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-		-
270	Utile (Perdita) d'esercizio	2.871	- 99.267		102.138

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.TO DOTT.SSA
CARLA DELLA VOLPE

LA SOTTOSCRITTA CARLA DELLA VOLPE IN QUALITÀ DI LEGALE
RAPPRESENTANTE DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO
INFORMATICO È CONFORME A QUELLO TRASCritto E SOTTOSCRITTO
SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETÀ AI SENSI DELL'ART.47 DEL D.P.R.
N.445/2000. "IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE -
AUTORIZZAZIONE AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO TERRITORIALE
DI CAGLIARI 1 - N. 103244 DEL 30.11.2020".

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2024**

Marzo 2025

Indice

PARTE A - POLITICHE CONTABILI.....	3
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	13
ATTIVO.....	13
SEZIONE 0 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	13
SEZIONE 1 - I CREDITI.....	13
SEZIONE 2 – TITOLI	16
SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI	17
SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	19
SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.....	21
PASSIVO	22
SEZIONE 6 – I DEBITI.....	22
SEZIONE 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI	22
SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	25
SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO.....	27
SEZIONE 10 – ALTRE INFORMAZIONI.....	28
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	29
SEZIONE 1 – GLI INTERESSI.....	29
SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI.....	30
SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	31
SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE.....	31
SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI.....	33
SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....	35
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	41
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA.....	41
SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI.....	55
SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO ..	55
SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	55
SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	55
SEZIONE 6 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	55
SEZIONE 7 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	55

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Criteri di formazione, definizioni, criteri di valutazione

Criteri di formazione

Il presente bilancio è redatto ai sensi all'art. 1 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 (di seguito "decreto") e delle disposizioni emanate il 02 agosto 2016 dalla Banca d'Italia ai sensi l'articolo 43, primo comma, del decreto.

Si tratta della normativa prevista per i cosiddetti intermediari non IFRS, ossia destinata agli operatori del microcredito iscritti nell'elenco di cui all'articolo 111 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito TUB) e dei confidi iscritti nell'elenco di cui all'articolo 112-bis del TUB.

Nello specifico si applicano le disposizioni di cui all'articolo 43, primo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 che, con riferimento agli intermediari non IFRS emanate dalla Banca d'Italia relative al bilancio degli intermediari non IFRS in data 02 agosto 2016.

Il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. (in breve COOPFIN) è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Essi sono corredati di una relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di COOPFIN.

Laddove le informazioni richieste dalle disposizioni del "decreto" e del provvedimento di Banca d'Italia non erano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono state fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato anche il valore dell'esercizio precedente. Se le voci non erano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, come previsto dall'art. 2423-ter, co. 5 del Codice civile e dal principio contabile nazionale OIC 12, par. 125-128

La non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo, se esistenti, sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Con riferimento alla COOPFIN si è proceduto ad utilizzare le tabelle previste dal provvedimento se sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta ovvero sono state fornite informazioni anche in forma libera sempre con l'obiettivo di assicurare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di COOPFIN.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i conti del bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione. Non sono presenti compensazioni di partite.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Informazione ex art 2427 c.c. strumenti derivati e posizioni finanziarie in valuta.

Si conferma l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Anche nell'esercizio 2024 non sono state effettuate operazioni relative agli strumenti finanziari derivati.

Criteria riguardanti determinate operazioni

Attività cedute o ricevute in garanzia

Tale fattispecie si riferisce alle somme versate dalla COOPFIN su appositi conti bancari tenuti presso il Banco di Sardegna (presenti nello stato patrimoniale tra le attività), costituiti nel 2003 con il versamento della somma iniziale complessiva di €. 6.200.000, in ottemperanza delle due convenzioni stipulate con i Consorzi Fidi Con.sa.fi e Coop.fidi, successivamente fusi nel nuovo soggetto "Fidicoop Sardegna". Tale fondo, pertanto, è vincolato in favore dell'attività del consorzio fidi "Fidicoop Sardegna" e costituisce attività cedute a terzi come garanzia di obbligazioni da loro rilasciate come evidenziato tra i conti d'ordine e rispetto ai quali si è proceduto alle necessarie valutazioni prudenziali come evidenziato in nota integrativa.

Definizioni

Di seguito sono indicate le definizioni dei termini e delle espressioni più ricorrenti nel bilancio

Clientela

Rientrano in questa categoria tutti i soggetti diversi dalle banche e dagli enti finanziari.

Immobilizzazioni immateriali

Sono considerati immobilizzazioni immateriali se iscritti nei conti dell'attivo:

- a) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;
- c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;

d) gli altri costi pluriennali

Le spese per il software iscritte nell'attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali se il bene è nella piena proprietà dell'intermediario o se questo è titolare di un diritto d'uso.

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato il nuovo software per la gestione dei rapporti di credito integrato con la contabilità e la gestione di tutti gli adempimenti connessi alla gestione di un intermediario finanziario che opera nel settore del microcredito

Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;

b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa

Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Vanno dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. Sono classificati tra questa categoria anche

i prestiti partecipativi e le partecipazioni o assunte in qualità di socio sovventore ai sensi dell'art. 4 della L. 59/92 e di ogni altra disposizione legislativa in materia.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore consistono nella svalutazione o nell'ammortamento di elementi dell'attivo.

Riprese di valore

Le riprese di valore consistono nel ripristino di valore degli elementi dell'attivo in precedenza svalutati, effettuato a norma dell'art. 14, comma 6, dell'art. 15, comma 2, dell'art. 16, comma 4, o dell'art. 18, comma 8, del "decreto".

Sofferenze

Per sofferenze si intendono le esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio (ad esempio, garanzie rilasciate anche indirettamente) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

Altre esposizioni deteriorate

Per altre esposizioni deteriorate si intendono le esposizioni deteriorate, diverse dalle sofferenze, e specificatamente le esposizioni ristrutturate. Questi ultimi sono crediti oggetto di rimodulazione temporale delle scadenze al fine di consentire alle imprese il puntuale pagamento delle stesse. Si consideri che per le tabelle riportate nella Parte D – Altre Informazioni, nonché per segnalazioni statistiche su INFOSTAT, si è utilizzata la seguente tabella di corrispondenza tra la classificazione crediti COOPFIN e la classificazione Banca d'Italia.

In bonis	Esposizioni non deteriorate
Scaduto non deteriorato < 90 gg	
Scaduto deteriorato > 90 gg	
Ristrutturato	Altre esposizioni deteriorate
Sofferenza	Sofferenze

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2024 sono quelli previsti dal decreto 136 del 18 agosto 2015.

Questi sono stati variati dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, e di valutazione.

Si rimanda alla parte “D” per la precisazione dei criteri di valutazione utilizzati e alle differenze rispetto all’esercizio precedente

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività nonché tenendo conto della funzione economica di ogni elemento dell’attivo e del passivo considerato.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell’incasso e del pagamento, e del principio di prudenza.

La svalutazione e l’ammortamento degli elementi dell’attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica in diminuzione del valore di tali elementi.

Le valutazioni sono effettuate conformemente al seguente principio:

-le valutazioni sono fatte secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

in particolare:

1) si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio,

2) si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

3) sono rilevate tutte le rettifiche di valore sia che l'esercizio chiuda in perdita sia che chiuda in utile;

Nello specifico i criteri utilizzati sono stati i seguenti:

Crediti

I crediti sono stati valutati considerando il fattore temporale e il valore presumibile di realizzazione calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori sulla base delle informazioni a disposizione.

Nel calcolo del valore presumibile di realizzazione si è tenuto conto di andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti sulla base della qualità del credito di ogni singola posizione associata ad una classe di deteriorato, in base alle informazioni a disposizione. Le relative svalutazioni sono state poi determinate in modo forfettario per ciascuna classe ma a partire da una classificazione analitica, a monte, di ogni singola posizione creditizia.

I crediti sono quindi esposti al presunto valore di realizzo e tenendo conto di quanto previsto dall'art. 18, co.4-5-6-7-8 del Decreto 136/15.

A tal fine si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti tenendo conto delle inesigibilità manifeste e latenti, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, accantonando somme in un apposito fondo destinato a fronteggiare rischi anche soltanto eventuali sui crediti. Nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti per fronteggiare i rischi

di possibili insolvenze da parte della clientela, secondo la misura ritenuta prudentiale dal Consiglio di amministrazione, adottando criteri differenti solo in parte rispetto a quelli adottati negli anni precedenti ed utilizzati sin dal 2015, e basandosi su una classificazione dei crediti tra sofferenze e deteriorato. Ulteriori informazioni sugli accantonamenti prudentziali sono riportate di seguito nella sezione crediti e nella sezione "D".

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Sono state confermate le medesime aliquote di ammortamento degli anni precedenti.

Tra le voci delle immobilizzazioni immateriali non sono contemplate spese di impianto e ampliamento.

Aliquote applicate:

Immobilizzazione	Aliquota
Marchi	6%
Software	33%
Sito internet e immagine coordinata	20%
Oneri pluriennali	20%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento. L'ammortamento è stato calcolato a quote costanti con imputazione diretta delle immobilizzazioni materiali, valutate tenendo conto della durata del cespite in base alla sua destinazione tecnico – economica, criterio che

si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Immobilizzazione	Aliquota
Terreni	0%
Immobile strumentale	3%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Impianti telef/elett./allarme/condi	20%
Attrezzature elettroniche	20%
Stampanti e attrezzature ufficio	20%

Terreni

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

Debiti

I valori ivi esposti sono iscritti al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito verso il personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Fondo svalutazione crediti

1. La svalutazione e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali elementi.

2. I fondi per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori

dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi fronte dei quali sono stati costituiti.

I “Fondi Rischi su Crediti” includono i fondi che sono destinati a fronteggiare soltanto eventuali rischi di credito e pertanto non hanno quindi rettificato direttamente il valore in analogia con l'esercizio precedente (come previsto art. 7 del decreto).

Si evidenzia che i fondi rischi sui crediti sono pari a oltre la metà (52%) del valore nominale totale dei crediti iscritti in bilancio.

Mutamento dei criteri contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a mutamenti a criteri di redazione di cui agli art. 5 comma 3 e 13 comma 2 del “decreto”.

CONTINUITA AZIENDALE ED EFFETTO COVID-19

La crisi pandemica ha avuto effetti sulla qualità del credito dei finanziamenti Microcredito con un incremento rilevante dei finanziamenti in sofferenza. Nel 2024, nonostante continuino ad essere presenti situazioni di criticità dettati dagli effetti post pandemici, la stima della qualità del credito non ha evidenziato un incremento significativo delle posizioni in sofferenza così come è avvenuto nel 2022. In termini di continuità aziendale, per il bilancio 2024 non è prevista nessuna deroga alle regole ordinarie. Pertanto, nella predisposizione del bilancio in chiusura, si è fatto riferimento alle disposizioni previste dall'art. 2423-bis, c. 1, n. 1 c.c. e si è proceduto ad una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un “prevedibile” arco temporale futuro, ossia un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 0 - Cassa e disponibilità liquide

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide

La presente voce include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e i crediti "a vista" verso le banche. I crediti, diversi da quelli "a vista", verso le banche sono inclusi, rispettivamente nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari" e nella voce 30 "Crediti verso clientela". Nel dettaglio:

Cassa contanti	Valori
Cassa contanti	€ 210
TOTALE	€ 210

Crediti a vista verso banche c/c	Valori
Banco di Sardegna	€ 1.146.495
Banca di Cagliari	€ 73.114
Banca di Cagliari conto deposito	€ 3.000.000
Interessi attivi liquidati e maturati nel corso dell'esercizio e accreditati nel 2024	€ 61.620
carta di credito	-€ 114
TOTALE	€ 4.281.115

Con riferimento al conto deposito Banca di Cagliari si ritiene debba essere iscritto in questa voce, in quanto viste le caratteristiche contrattuali del deposito, può essere smobilizzato in qualsiasi momento con un preavviso minimo.

SEZIONE 1 - I Crediti

Dettaglio della voce 20 – "Crediti verso banche ed enti finanziari"

1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"		
Altri crediti	31/12/2024	31/12/2023
Categoria /valori	Valore di bilancio	Valore di bilancio
Banco di Sardegna fondo vincolato garanzie agrindustria	€ 1.540.482	€ 1.506.544
Totale crediti verso banche ed enti finanziari	€ 1.540.482	€ 1.506.544

La voce è costituita per l'intero importo dal **fondo rischi costituito presso il Banco di Sardegna per Euro 1.540.482,23.**

Nel corso del 2024, allo scopo di ottimizzare i rendimenti finanziari delle giacenze di liquidità, disponibili sui conti bancari di COOPFIN in attesa di essere impiegati nei finanziamenti alle cooperative, sono stati confermati i fondi vincolati nei conti deposito. Tali vincoli sono compatibili con le previsioni dei flussi di liquidità per i successivi 12 mesi ed è stata preventivamente valutata la solidità delle banche coinvolte.

Sulla base della comunicazione pervenuta dalla società Fidicoop Sardegna, allo stato attuale l'impegno dei fondi rischi risulta il seguente. Come spiegato nella Sezione 5, la percentuale di accantonamento prudenziale dell'esercizio precedente del 42% è stata confermata, fatta eccezione per i finanziamenti classificati a sofferenza di società cooperative la cui procedura di liquidazione risulta conclusa. In tali casi, la percentuale di accantonamento è stata ridotta al 25%.

	Totale finanziamenti	Totale garanzia	Finanziamenti in sofferenza e unlikely to pay	Garanzia su finanziamenti in sofferenza e unlikely to pay	Fondo Rettifiche (42%; 25%)
Banco di Sardegna	2.291.458	798.774	1.519.239	466.599	195.971
Intesa San Paolo (procedure concorsuali concluse)	915.391	457.695	915.391	457.695	114.424
Totali	3.206.849	1.256.469	2.434.630	924.294	310.395

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso la clientela"

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti derivano da contratti di finanziamento stipulati con la clientela.

Tali crediti sono stati contabilizzati ai sensi dell'art. 2 del decreto 136/15 per l'importo effettivamente erogato.

<i>1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"</i>		
Crediti verso la clientela	31/12/2024	31/12/2023
Categoria /valori	Valore di bilancio	Valore di bilancio
1. Microcredito produttivo	€ 4.465.171	€ 4.410.289
- Fondo rettifiche microcredito produttivo	-€ 377.879	-€ 435.818
2. Microcredito sociale		
3. Microleasing finanziario		
4. Operazioni fi finanza e mutualistica solidale		
5. Altri crediti	€ 6.379.840	€ 9.077.395
- Fondo rettifiche altri crediti	-€ 3.911.398	-€ 6.544.350
Totale Crediti verso la clientela	€ 6.555.734	€ 6.507.516

I nuovi finanziamenti Microcredito liquidati nel 2024 sono stati 28 (lo stesso numero del 2023), per complessivi Euro 966.000. Sono stati inoltre erogati 7 seconde tranches di finanziamenti già deliberati, per complessivi Euro 70.000. Le erogazioni totali nel 2024 sono state perciò pari a Euro 1.036.000 (Euro 306.000 in più rispetto al 2023).

A seguito dell'iscrizione nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 avvenuta nel 2016, in accordo alle disposizioni di Banca d'Italia, le posizioni relative ai finanziamenti erogati prima del 2016 e ancora in fase di rientro non sono soggette ad una gestione attiva del credito. Tali posizioni sono rappresentate nella voce "Altri crediti" riportata nella tabella.

Per le informazioni sulle svalutazioni effettuate su tale voce di crediti, si rimanda alla sezione della presente nota integrativa "Altre informazioni".

Crediti verso clientela garantiti.

L'operatività della società è sempre stata caratterizzata, in sede di stipula dei contratti di finanziamento, dalla richiesta di garanzia personali pari o superiore al valore nominale del credito

Attualmente l'attività di erogazione di credito microcredito è accompagnata da garanzie a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI per l'80% e da ulteriori garanzie personali pari al 40% dell'importo finanziato.

<i>1.3 Crediti verso clientela garantiti</i>			
Garanzie	Valore di bilancio		TOTALE
	microcredito	Altri crediti	
1. Fondo centrale di garanzia per le PMI	€ 3.572.137	€ -	€ 3.572.137
2. Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
3. Altre garanzie richieste al momento della concessione	€ 1.786.068	€ 6.379.840	€ 8.165.909
Totale Crediti verso clientela garantiti	€ 5.358.205	€ 6.379.840	€ 11.738.046

Le garanzie rilasciate sui finanziamenti rientranti in Altri crediti, erogati prima del 2016, si sono rivelate, in numerosi casi, parzialmente capienti al momento dell'azione di recupero.

Dettaglio della voce 40 "Obbligazioni ed altri titoli di debito"

Dettaglio della voce 50 "Azioni, quote e altri titoli di capitale"

SEZIONE 2 – Titoli

Non si detengono titoli in portafoglio né azioni, quote e altri titoli di capitale

SEZIONE 3 – Le partecipazioni

3.1 Voce 60 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

3.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili						
A. IMPRESE CONTROLLATE						
Società partecipata		Sede	Patrimonio netto al 31.12.2023	utile (perdita) al 31.12.2023	Valore della partecipazio	Rimborso quote esercizio
B. IMPRESE COLLEGATE						
Società partecipata		Sede	Patrimonio netto al 31.12.2023	utile (perdita) al 31.12.2023	Valore della partecipazio	Rimborso quote esercizio
C. ALTRE IMPRESE						
Società / Ente	Qualità	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2023	utile (perdita) al 31.12.2023	Quota %	Valore di bilancio
Coop.opere civ. OPE	Socio sowentore	Serrenti (CA)	ND	ND	Non prevista	194.239
Fidicoop SCARL	Socio sowentore	Cagliari (CA)	2.181.923	13.273	Non prevista	1.291.250
Cooperativa Allevatrici Sarde Soc. Coop.	Socio sowentore	Santa Giusta (OR)	1.827.969	- 193.191	Non prevista	351.000
Kalaris Mitili Società Cooperativa	Socio sowentore	San sperate (SU)	57.972	- 156.649	Non prevista	34.000
Cantina Sociale di Monserrato Società Cooperativa Agricola	Socio sowentore	Monserrato (CA)	5.791.146	40.193	Non prevista	200.000
Olivicoltori Oliena Società Cooperativa Agricola	Socio sowentore	Oliena (NU)	384.317	5.077	Non prevista	150.000
Gutturu Su Conti	Socio sowentore	San sperate (SU)	190.328	12.704	Non prevista	180.000
Apistica Mediterranea	Socio sowentore	San sperate (SU)	556.729	3.772	Non prevista	64.000
Su Cau Società Cooperativa	Socio sowentore	Cagliari	ND	ND	Non prevista	49.000
La Rurale Società Cooperativa	Socio sowentore	Guspini (SU)	250.168	- 12.027	Non prevista	112.500
Madonna D'Itria Società Cooperativa	Socio sowentore	Villamar (SU)	479.701	2.917	Non prevista	150.000
Defla Società Cooperativa	Socio sowentore	Selargius (CA)	60.669	8.652	Non prevista	65.625
Incontro Consorzio di cooperative sociali	Socio sowentore	San sperate (SU)	7.918	- 2.082	Non prevista	200.000
KIDS Società Cooperativa Sociale	Socio sowentore	Dorgali (NU)	17.040	689	Non prevista	90.000
Munari soc.coop. agricola	Socio sowentore	San Giovanni Suargiu (SU)	17.040	689	Non prevista	200.000
Oleificio Sociale Cooperativo di Sassari	Socio sowentore	Sassari	476.842	1.355	Non prevista	40.000
Noi Altri Società Cooperativa Sociale	Socio sowentore	Assemini (CA)	113.416	- 1.884	Non prevista	100.000
Monreale Center Società Cooperativa Sociale	Socio sowentore	Cagliari	ND	ND	Non prevista	60.000
Vitinvola Antichi Poderi Jerzu Società Cooperativa Agricola	Socio sowentore	Jerzu (NU)	5.396.564	-	Non prevista	300.000
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'						3.831.614
Banca di Cagliari	Socio ordinario	Cagliari	26.830.000	6.061.885	0,80%	45.448
Gal Montegenis	Socio ordinario	Villasalto (SU)	N.D.	N.D.	Non rilevante	3.099
Gal delle Marmille	Socio ordinario	Baradili (OR)	N.D.	N.D.	Non rilevante	3.328
Gal Ogliastra	Socio ordinario	Lanusei (NU)	N.D.	N.D.	Non rilevante	500
Gal Monte Linas	Socio ordinario	Guspini (SU)	N.D.	N.D.	Non rilevante	1.000
Gal Distretto Rurale BMGS	Socio ordinario	Sorgono (NU)	N.D.	N.D.	Non rilevante	100
Gal Marghine	Socio ordinario	Macomer (NU)	N.D.	N.D.	Non rilevante	300
Gal Sulcis Iglesiente	Socio ordinario	Masainas (SU)	N.D.	N.D.	Non rilevante	3.000
Gal Anglona Romangia	Socio ordinario	Perugas (SS)	N.D.	N.D.	Non rilevante	250
Gal Logudoro Goceano	Socio ordinario	Thiesi (SS)	N.D.	N.D.	Non rilevante	3.500
Gal Nuorese Baronie	Socio ordinario	Siniscola (NU)	N.D.	N.D.	Non rilevante	150
FLAG Sardegna Orientale	Socio ordinario	Tortoli (NU)	N.D.	N.D.	Non rilevante	100
FLAG Pescando	Socio ordinario	Cabras (OR)	N.D.	N.D.	Non rilevante	100
PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'						60.875
TOTALE PARTECIPAZIONI						3.892.489
FONDO SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI						- 371.046
TOTALE PARTECIPAZIONI						3.521.443

La COOPFIN è socia in diverse cooperative in qualità di Socio Sovventore e dispone di altre partecipazioni in altre società ed enti non societari.

Partecipazioni in Cooperative in qualità di Socio Sovventore.

I valori delle partecipazioni in Cooperative in qualità di socio Sovventore sono espressi al valore nominale senza applicare l'eventuale rivalutazione o svalutazione prevista dall'articolo 7 della legge 59/92.

Per definizione tali partecipazioni hanno natura temporanea configurandosi come equity temporaneo di sostegno. Il riscatto deve essere effettuato entro un periodo massimo di otto anni con modalità da definirsi nel Contratto tra le parti che dovrà prevedere l'uscita dalla compagine sociale entro un termine temporale congruo ai fini della realizzazione del progetto imprenditoriale.

Tale voce subisce quindi:

- variazioni in aumento a seguito di nuove sottoscrizioni
- variazioni in diminuzione.

Il recesso avviene, di norma, con liquidazione della quota del socio sovventore al valore nominale della partecipazione all'atto della sottoscrizione da parte di COOPFIN rivalutato secondo indice ISTAT F.O.I.

Altre Partecipazioni in società e in altri organismi non societari

a) Partecipazioni in altri organismi non societari

La COOPFIN possiede diverse partecipazioni minori in organismi non societari costituiti dai cosiddetti gruppi di Azione Locale (GAL) previsti dalla normativa comunitaria nell'ambito delle politiche di sviluppo locale finanziate dai Fondi Europei.

Il fondo svalutazione delle partecipazioni, pari a euro 371.046, ha subito una variazione assoluta di euro 267.500 rispetto all'esercizio precedente così come illustrato nella Sezione 5.

Dettaglio della voce 70 “Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento”

La società non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato.

SEZIONE 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Voce 80 “Immobilizzazioni immateriali”

<i>4.1 Composizione della voce 80 “Immobilizzazioni immateriali”</i>				
Descrizione	31/12/2023	Variazioni	31/12/2024	
COSTI DI COSTITUZIONE	€ 2.167	€ -	€	2.167
MARCHI	€ 1.300	€ -	€	1.300
SOFTWARE E ALTRI COSTI PLURIE	€ 26.263	€ -	€	26.263
SITO INTERNET E IMMAGINE COO	€ 4.469	€ -	€	4.469
COSTI PLURIENNALI	€ 36.478	€ -	€	36.478
Costo storico immobilizzazioni immat	€ 70.677	€ -	€	70.677
FONDO AMM.TO SITO INTERNET E	-€ 4.469	€ -	-€	4.469
FONDO AMM.TO MARCHI	-€ 1.011	-€ 72	-€	1.083
FONDO AMMTO SOFTWARE	-€ 17.379	-€ 450	-€	17.829
FONDO AMMTO COSTI DI COSTITU	-€ 2.167	€ -	-€	2.167
FONDO AMMTO SPESE DI SVILUPI	-€ 14.591	-€ 7.296	-€	21.887
Fondi ammortamento	-€ 39.617	-€ 7.818	-€	47.435
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 31.060	-€ 7.818	€	23.242

Nel dicembre 2021 il Consiglio d’Amministrazione aveva deliberato l’affidamento di uno studio al Prof. Emanuele Cusa, esperto giurista di caratura nazionale, per individuare i passi necessari per delineare il ruolo futuro di COOPFIN quale finanziatore specializzato nel settore della cooperazione, di modo che COOPFIN possa diventare il veicolo ottimale per facilitare la collaborazione finanziaria tra il movimento cooperativo sardo e la Regione Sardegna. Poiché gli effetti di tale studio si realizzeranno in più anni, i relativi costi sono stati capitalizzati e iscritti a bilancio come oneri pluriennali. Questo spiega la variazione della voce 80.

4.2 Voce 90 “Immobilizzazioni materiali”

4.2 Composizione della voce 90 “Immobilizzazioni materiali”			
Descrizione	31/12/2023	Variazioni	31/12/2024
TERRENI	€ 62.556	€ -	€ 62.556
IMMOBILI AD USO FUNZIONALE	€ 571.406	€ -	€ 571.406
ARREDAMENTO	€ 58.771	€ -	€ 58.771
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	€ 56.487	€ -	€ 56.487
STAMPANTI, FOTOCOPIATRICI, ATTR. D'UFFICIO	€ 6.517	€ -	€ 6.517
IMPIANTI VARI	€ 17.617	€ -	€ 17.617
Costo storico immobilizzazioni materiali	€ 773.355	€ -	€ 773.355
F.DO AMM.TO IMMOBILI AD USO FUNZIONALE	-€ 330.465	-€ 17.142	-€ 347.607
F.DO AMM.TO MOBILI E ARREDI	-€ 58.771	€ -	-€ 58.771
F.DO AMM.TO ATTREZZATURE ELETTRONICHE	-€ 55.859	-€ 451	-€ 56.310
F.DO AMM.TO STAMPANTI FOTOCOPIATRICI	-€ 3.964	-€ 729	-€ 4.693
F.DO AMM.TO IMPIANTI TEL. ELETTR.	-€ 17.617	-€ 0	-€ 17.617
Fondi ammortamento	-€ 466.676	-€ 18.322	-€ 484.998
Totale immobilizzazioni materiali	€ 306.679	-€ 18.322	€ 288.356

RIEPILOGO AMMORTAMENTI 2024	
Totale ammortamenti su immob.immateriali	€ 7.818
Totale ammortamenti su immob. materiali	€ 18.323
Totale ammortamenti 2024	€ 26.141

SEZIONE 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Voce 130 “altre attività”

Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

La voce è così costituita:

<i>5.1 Composizione della voce 130 “altre attività”</i>	
Descrizione	31/12/2024
CREDITI IRAP DA DICHIARAZIONE	€ 27.162
CREDITO IRES E RITENUTE	€ 91.706
CREDITI PROGETTO DIGISCOOP	€ 26.983
ANTICIPAZIONI SPESE LEGALI	€ 2.004
FORNITORI CONTO ANTICIPI	€ 9.877
INTERESSI DA PERCEPIRE - FINANZIAMENTI SC	€ 16.661
CREDITI V/CONSULCOOP	€ 1.935
CREDITI V/CLIENTI	€ 44.932
FATTURE DA EMETTERE	€ 9.190
CREDITI VERSO PARTECIPATE	€ 35.945
Totale Crediti diversi	€ 266.394

5.2 Voce 140 “ratei e risconti attivi”

Nel corso dell'esercizio 2024 in applicazione del criterio di competenza economica sono stati rilevati risconti per complessivi euro 548 come in appresso dettagliati:

€ 116	ALTRE SPESE	RISCONTO SU CANONI “ARUBA” PEC/DOMINIO)
€ 383	SPESE CONDOMINIALI	CONDOMINIO I TRIM 2025
€ 49	ALTRE SPESE	RISCONTO SU CANONI TECNODATA (CENTREX)

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario apportare rettifiche ai valori rilevati in precedenti esercizi.

PASSIVO

SEZIONE 6 – I debiti

6.1 Voce 10 “debiti verso banche ed enti finanziari”

Non sono rilevati debiti verso banche ed enti finanziari.

6.2 Voce 20 “debiti verso clientela”

<i>6.2 Dettaglio della voce 20 “debiti verso clientela”</i>		
Dettaglio	31/12/2024	31/12/2023
	Valore di bilancio	Valore di bilancio
CLIENTI C/ ANTICIPI	€ 866	€ 6.612
DEBITI VARI	€ -	€ 167
CLIENTI C/ ANTICIPI TRANSAZIONI	€ 9.389	€ 9.389
Totale debiti verso la clientela	€ 10.255	€ 16.168

Si tratta di acconti ricevuti dalla clientela prima della scadenza delle rate ovvero per la sottoscrizione di accordi transattivi.

SEZIONE 7 – I fondi e le passività fiscali

7.1 Voce 70 - Trattamento di fine rapporto del personale

Nella presente voce è iscritto l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice civile.

<i>7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"</i>	
	31/12/2024
A. Esistenze iniziali	€ 92.893
B. Aumenti	
1. B. Accantonamenti dell'esercizio	€ 9.148
2. B. Altre variazioni (rivalutazioni)	€ -
C. Diminuzioni	
1. C. Liquidazioni effettuate	€ -
2. C. Altre variazioni (ritenuta su rivalutazione)	€ -
3. T.F.P.	€ -
D. Rimanenze finali	€ 102.041

Categoria	N.
Dirigenti	
Restante personale	2
Totale	2

7.2 Voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

Il fondo per rischi e oneri è destinato soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo. Nel corso dell'esercizio 2024 non è stato effettuato alcun stanziamento e /o variazione.

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi ed oneri"

Nel corso dell'esercizio 2024 la voce, rispetto all'esercizio precedente, non ha subito alcuna variazione:

<i>7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi e oneri"</i>	
A. Esistenze iniziali	€ -
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti	€ -
B.2 Altre Variazioni	€ -
C. Diminuzioni	
C.1 Liquidazioni effettuate	€ -
C.2 Altre variazioni	€ -
D. Rimanenze finali	€ -

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

Nel corso dell'esercizio 2024 la voce, rispetto all'esercizio precedente, non ha subito alcuna variazione:

<i>7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"</i>	
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ -
B.2 Altri aumenti	€ -
C. Diminuzioni	
C.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ -
C.2 Altre diminuzioni	€ -
D. Esistenze finali	€ -

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte anticipate"

Nel corso dell'esercizio 2024 la voce, rispetto all'esercizio precedente, non ha subito alcuna variazione:

<i>7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"</i>	
A. Esistenze iniziali	€ -
B. Aumenti	
B.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	€ -
B.2 Altri aumenti	€ -
C. Diminuzioni	
C.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	€ -
C.2 Altre diminuzioni	€ -
D. Esistenze finali	€ -

SEZIONE 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

8.1 Capitale e Azioni o quote proprie: composizione

Di seguito si indicano le diverse categorie di azioni costituiscono il “capitale”, fornendo separatamente l'importo delle azioni emesse, delle azioni sottoscritte e non ancora liberate (o versate) alla data di riferimento del bilancio. Si precisa che la società non detiene azioni proprie in portafoglio.

<i>8.1 “Capitale” e “Azioni o quote proprie”: composizione</i>			
Azioni che costituiscono il capitale			
Categoria	Valore al 31.12.2024		
	emesse	sottoscritte	versate
Azioni ordinarie	€ 799.955	€ 799.955	€ 799.955

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: composizione

<i>8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue</i>		
Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	116.280	
- interamente liberate		
- non interamente liberate		
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti	38.750	
B.2 Vendita di azioni o quote proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie		
C.3 Altre variazioni		
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	155.030	
dell'esercizio		
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

8.3 Riserve: altre informazioni

Le riserve sono così costituite:

<i>8.3 Riserve: altre informazioni</i>			
Riserve	31/12/2023	Variazioni	31/12/2024
Riserva legale	€ 194.280	-€ 0	€ 194.280
Riserva statutaria	€ 11.943.045	-€ 0	€ 11.943.045
Fondo dotazione 1993- riserva accantonata ex dpr927	€ 3.330.537	-€ 99.267	€ 3.231.270
Totale	€ 15.467.863	-€ 99.268	€ 15.368.595
Riserve di rivalutazione			
	31/12/2023	Variazioni	31/12/2024
Riserva rivalutazione d.l. 185/2008	€ 311.547	-€ 199.950	€ 111.597
TOTALE COMPLESSIVO RISERVE	€ 311.547	-€ 199.950	€ 111.597

In merito alle informazioni richieste al numero 7 bis dell'art. 2427 c.c., si presenta il seguente dettaglio, precisando che le riserve sono state considerate tutte nell'unica voce riserve statutarie non distribuibile ma da utilizzare per la copertura delle perdite.

Le riserve statutarie comprendono la riserva straordinaria e la riserva fondo rischi agroindustria.

Tipologia	Origine	Utilizzo e distribuibilità	Utilizzo in esercizi precedenti
Riserva legale	Utili	Non distribuibile	Non utilizzata
Riserva straordinaria	Utili	Distribuibile	Copertura perdite
Riserva Conv.Cap.Soc.	Utili	Non distribuibile	Non utilizzata
Ris. F.do Rischi agr.	Utili	Non distribuibile	Copertura perdite
F.do dotaz. ex L. 917	Utili	Non distribuibile	Non utilizzata
Ris. Riv. D.L. 185/08	Rivalutazione	Non distribuibile	Non utilizzata

SEZIONE 9 – Altre voci del passivo

9.1 Voce 50 - Altre passività

Nella presente voce sono iscritti i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti e legate alla normale operatività aziendale.

<i>9.1 Voce 50 - Altre passività</i>			
ALTRE PASSIVITA'	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
DEBITI VERSO FORNITORI - FATTURE DA PAGARE	€ 853	€ 585	€ 268
DEBITI VERSO FORNITORI - FATTURE DA RICEVERE	€ 49.437	€ 64.905	-€ 15.468
INPS DIPENDENTI	€ 4.656	€ 4.372	€ 284
INPS GESTIONE SEPARATA AMMINISTRATORI	€ 2.084	€ 2.192	-€ 108
IVA C/ERARIO DA VERSARE	€ 1.105	€ 129	€ 976
ERARIO C/RITENUTE LAVORATORI AUTONOMI	€ 2.740	€ -	
INAIL	-€ 30	€ 24	
NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	€ 1.508	€ 1.508	
ERARIO C/RII. DIPENDENTI	€ 6.558	€ 6.573	
DEBITI V/AMMINISTRATORI	-€ 124	€ -	
ACCONTI VERSATI DA CL. A FRONTE DI CREDITI A SC	-€ 159	€ -	
ACCONTO IMPOSTA SOSTIT. RIVALUT. TFR	€ 90	€ 184	
Totale altre passività	€ 68.718	€ 80.472	-€ 14.048

9.2 Voce 60 – Ratei e risconti passivi

<i>9.2 Voce 60 - Ratei e risconti passivi</i>			
Ratei e Risconti passivi	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
RATEI PASSIVI	€ -	€ -	€ -
RISCONTI PASSIVI	-€ 13.492	€ -	-€ 13.492
Totale Ratei e risconti passivi	-€ 13.492	€ -	-€ 13.492

9.3 Voce 60 – Rettifiche per ratei e risconti

<i>9.3 Voce 60 - Rettifiche per ratei e risconti</i>			
Ratei e Risconti passivi	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Voci del passivo	€ -	€ -	€ -
Voci dell'attivo	€ -	€ -	€ -
Totale rettifiche per ratei e risconti	€ -	€ -	€ -

SEZIONE 10 – Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 7 anni	Da oltre 7 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni
A. Attività per cassa	30.319	73.536	577.385	4.682.793	1.370.755	401.826	129.077
A.1 Microcredito produttivo	10.930	25.022	127.723	3.060.747	850.313	12.557	
A.2 Microcredito sociale							
A.3 Microleasing finanziario							
A.4 Operazioni di finanza mutualistica e solidale							
A.5 Altri crediti	19.389	21.532	329.957	1.502.341	520.442	389.269	129.077
A.6 Titoli di Stato							
A.7 Altri titoli di debito							
A.8 Altre attività		26.983	119.705	119.705			
B. Passività per cassa	-	-	51.360	-	-	41.105	-
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari							
B.2 Debiti verso clientela			10.255				
B.3 Debiti rappresentati da titoli							
B.4 Altre passività			41.105			41.105	
C. Operazioni fuori bilancio	35.289	44.874	574.833	2.454.648	1.192.960	617.223	202.827
C.1 Impegni irrevocabili a erogare fondi:							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte							
C.2 Finanziamenti da ricevere:							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte							
C.3 Garanzie rilasciate				- 1.256.469			
C.4 Garanzie ricevute	35.289	44.874	574.833	3.711.118	1.192.960	617.223	202.827

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

<i>1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”</i>		
Tipologia	Importo	
1. Microcredito produttivo		€ 186.538
1.1 Interessi	€ 167.618	
1.2 Interessi moratori	€ -	
1.3 Commissioni	€ 18.920	
2. Microcredito sociale		€ -
3. Microcredito finanziario		€ -
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale		€ -
5. Altri crediti		€ 149.786
5.1 Interessi attivi su finanziam.106	€ 6.531	
5.2 Interessi attivi bancari	€ 143.254	
6. Altre esposizioni		€ -
Totale interessi attivi e proventi assimilati		€ 336.323

La voce “1.3 Commissioni” espone l’importo dei corrispettivi per l’attività di istruttoria delle pratiche di microcredito determinati in funzione del valore delle stesse.

Circa gli **interessi di mora**, come previsto dalle disposizioni del provvedimento emanato ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 alle quali gli intermediari non IFRS si attengono per la redazione del bilancio dell’impresa e del bilancio consolidato, nella voce 10 del conto economico “interessi attivi e proventi assimilati”, deve figurare il saldo tra gli interessi di mora maturati durante l’esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

1.1 Composizione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

1.2 Composizione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”	
Tipologia	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	€ -
2. Debiti verso clientela	€ -
3. Debiti rappresentati da titoli	€ -
Totale interessi passivi e oneri assimilati	€ -

SEZIONE 2 – Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 “Commissioni attive”

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”	
Tipologia	Importo
1. Su garanzie rilasciate	€ -
2. Servizi ausiliari alla clientela	€ -
3. Per servizi ausiliari alla clientela	€ 36.495
4. Altri servizi	€ 26.660
4.1 forniti alle cooperative oggetto di interventi microcredito	€ 9.460
4.2 forniti alle cooperative oggetto di interventi partecipativi	€ 17.200
Totale commissioni attive	€ 63.155

Relativamente alla voce “Altri servizi (servizi ausiliari forniti alle cooperative oggetto di interventi microcredito)”, si tratta dei corrispettivi riconosciuti a COOPFIN dai beneficiari dei finanziamenti microcredito per la copertura dei costi per l'erogazione dei servizi ausiliari previsti dal D.M. 176/2014 art. 3.

Riguardo alle voci “3. per servizi ausiliari a terzi” e “4.0 Altri servizi”, si tratta dei corrispettivi dei servizi forniti alle cooperative partecipate.

2.1 Composizione della voce 50 “Commissioni passive”

2.2 Composizione della voce 50 “commissioni passive”	
Tipologia	Importo
1. su garanzie ricevute	€ -
2. per servizi ausiliari ricevuti da terzi	€ 17.397
3. per servizi di promozione e collocamento	€ -
Totale commissioni passive	€ 17.397

SEZIONE 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Tipologia	Importo
Totale	€ -

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni finanziarie.

SEZIONE 4 – Le spese amministrative

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia	n°
Dirigenti	
Restante personale	2
Totale	2

4.2. Dettaglio della voce 130. Spese amministrative

Il valore delle spese amministrative è sostanzialmente rimasto invariato e costituisce il costo minimo connesso al settore di operatività necessario per assicurare tutti gli adempimenti previste per un intermediario finanziario.

Occorre ricordare che la società ha esercitato l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72 per le operazioni esenti. Pertanto, l'IVA costituisce un costo che viene a sommarsi all'imponibile. I valori dei costi **2024** sono quindi IVA inclusa.

<i>130 Spese amministrative</i>	
a) Spese per il personale	Importo
RETRIBUZIONI LORDE DIPENDENTI	€ 100.184
CONTRIBUTI SOCIALI - INPS	€ 20.786
ACCANTONAMENTO AL F.DO T.F.R.	€ 9.865
Totale spese per il personale	€ 130.835
b) Altre spese amministrative	Importo
IMPOSTE LOCALI VARIE	€ 2.690
ALTRE IMPOSTE	€ 2.180
ENERGIA ELETTRICA	€ 2.530
TELEFONICHE/FAX	€ 2.142
PULIZIA LOCALI	€ 3.660
VIGILANZA E SICUREZZA	€ 605
POSTALI ORDINARIE	€ 100
SPESE CONDOMINIALI	€ 2.237
ELABORAZIONE DATI C/O TERZI	€ 2.037
CANONI LICENZE D'USO	€ -
ACQUISTO BENI STRUMENTALI INF A 516,45	€ 80
CORSI DI FORMAZIONE	€ 1.764
CONSULENZA VARIE E FINANZIARIE	€ 2.395
CONSULENZE DIGLS. COOP.	€ 20.267
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	€ 2.050
ASSISTENZA SOFTWARE NON SOGG. A CANONE	€ 110
MANUTENZIONE NON SOGGETTE A CANONE	€ 1.746
INFORMAZIONI E VISURE	€ 1.205
SANZIONI	€ 69
ASSICURAZIONI INAIL	€ 385
RIMBORSI - ALTRI	€ 3.778
SPESE CONTENZIOSO	€ 1.474
INPS AUT C/TO AZIENDA	€ 7.960
RIMB. CHILOMETRICI AMMINISTR./SINDACI	€ 596
ONERI BANCARI PER SERVIZI DI C/C	€ 7.881
COSTI PER SERVIZI SULLA SICUREZZA LAVORO	€ 1.464
CANONI UTILIZZO SOFTWARE	€ 19.199
RESPONSABILE ANTRICICLAGGIO	€ 3.600
SERVIZI DI ASSISTENZA SOTWARE	€ 976
SPESE PER CONSULENZE LEGALI	€ 37.879
SPESE CONSULENZA AMMINISTRIVO CONT. FISC	€ 36.600
COMPENSI AD AMMINISTRATORI	€ 46.265
COMPENSI A SINDACI	€ 43.097
RAPPRESENTANZA - INDEDUCIBILI (EX DEDUCIBILI 1/3 AN	€ 1.942
PUBBLICITA' - SPONSORIZZAZIONI	€ 6.391
CASSA PREVIDENZA	€ 2.688
ACQUA POTABILE	€ 180
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	€ 2.927
SPESE DI VIAGGIO	€ 1.846
MATERIALI VARI DI CONSUMO	€ 216
CANCELLERIA	€ 452
SPESE VIAGGIO DIGI S. COOP	€ 1.526
ACC.IMP.INDIR.: FISSATI BOLLATI	€ 188
Totale Altre spese amministrative	€ 277.375

SEZIONE 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della Voce 100 “rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni” in relazione al fondo di cui alla voce 30 dell’attivo.

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Microcredito produttivo	328.520	49.359		
2. Microcredito sociale				
3. Microleasing finanziario				
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale		108.563		
5. Altri crediti	3.479.537			
6. Altre esposizioni	12.903		310.395	

Per descrivere come sono state determinate le rettifiche/riprese di valore e gli accantonamenti, è bene far presente che al fine di procedere alla valutazione dei crediti al loro presunto valore di realizzo, si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti, accantonando somme nei rispettivi fondi di rettifiche di valore e svalutazione crediti. Come nei precedenti, anche nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti prudenziali, generici e specifici, su posizioni di rischio e a fronte di crediti dubbi, per i quali ad oggi non si dispone di informazioni certe sul loro futuro esito. Per quanto riguarda la massa frammentata dei crediti esistenti, dopo l’analisi qualitativa descritta nella Sezione D - Altre Informazioni, in armonia con le previsioni del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136, si è adottato il criterio della svalutazione forfettaria per ciascuna classe di credito, metodo utilizzato anche nei bilanci degli esercizi passati.

Sulla base di quanto sopra, il totale degli accantonamenti al 31/12/2024 e la formazione dei Fondi rettifiche di valore e svalutazione crediti viene di seguito rappresentato:

	Fondi al 31/12/2023	Utilizzo fondi 2024	Fondi al 31/12/2024 dopo utilizzi	Fondi al 31/12/2024 dopo rivalutazioni	Rettifiche/riprese di valore
Fondo sofferenze microcredito (conto 903)	338.319	0	338.319	328.520	-9.799
Fondo in bonis microcredito (conto 902)	97.499	-3.175	94.324	49.359	-44.965
Fondo sofferenze altri crediti (conto 905)	3.829.575	-464.396	3.365.179	3.418.375	53.196
Fondo in bonis altri crediti (conto 904)	336.147	0	336.147	108.563	-227.584
Fondo prime erogazioni (conto 906)	1.005.556	-973.550	32.005	61.161	29.156
Fondo svalutazione fondo interbancario (conto 907)	378.961	0	378.961	310.395	-68.565
Fondo interessi di mora (conto 908)	994.111	-994.111	0	0	0
Fondo svalutazioni crediti per servizi resi				3.980	3.980
Fondo svalutazioni rivalutazioni quote partecipate				8.923	8.923
Totale Fondo rettifiche di valore e svalutazione crediti	6.980.168		4.544.935	4.289.276	
Fondo svalutazioni partecipazioni	103.546		103.546	371.046	267.500

In sintesi, quanto sopra descritto va a costituire i “Fondi rettifiche di valore e svalutazione crediti” ed il “Fondo svalutazione partecipazioni”. In particolare, i primi includono i fondi destinati a fronteggiare eventuali rischi di credito dell’esercizio successivo. Si specifica che tali fondi non rettificano direttamente il valore dei crediti, in analogia con l’esercizio precedente e come previsto dalla normativa vigente.

L’esistenza di un fondo rischi, già costituito nell’esercizio 2023 per un valore pari a Euro 6.980.168, ha consentito nel corso dell’esercizio 2024 di far fronte a perdite determinate da cancellazioni di crediti per complessivi Euro 2.435.031,66. Queste perdite così rilevanti sono soprattutto il risultato di un rigoroso esame dell’esigibilità di crediti maturati nei primi anni di attività di COOPFIN (primi anni 2000) o comunque prima dell’iscrizione all’elenco degli operatori di microcredito ex art. 106 del TUB, avvenuta nel 2016. A seguito di numerosi tentativi di recupero, tali crediti sono stati considerati inesigibili e, pertanto, si è provveduto alla conseguente cancellazione. Le perdite derivanti da crediti maturati dall’erogazione di prestiti Microcredito hanno pesato per soli Euro 3.175,00.

A seguito dell’applicazione dei criteri di valutazione dei crediti, il Fondo al 31/12/2024 è quantificato in Euro 4.289.276, determinato da riprese in aumento per Euro 366.957 e nuovi accantonamenti per Euro 112.305. La variazione netta in diminuzione è pari a Euro 254.652, così come sintetizzato in basso.

Fondi rettifiche e svalutazione crediti 31/12/2023	Utilizzo fondi 2024	Fondi rettifiche e svalutazione crediti 31/12/2024 dopo utilizzi	Riprese in aumento 2024	Nuovi accantonamenti 2024	Variazione netta 2024	Fondi rettifiche e svalutazione crediti 31/12/2024
6.980.168	-2.435.232	4.544.935	350.913	95.255	-255.658	4.289.277

Il dettaglio sulle riprese in aumento e sui nuovi accantonamenti è riportato nella Sezione D - Altre Informazioni.

Relativamente al Fondo Svalutazione Partecipazioni, che al 31/12/2023 ammontava a Euro 103.546, si è provveduto ad aggiornarlo con nuovi accantonamenti prudenziali per Euro 267.500,00 determinati dagli eventi negativi che hanno riguardato le società partecipate Karalis Mitili, Madonna d'Itria Società Cooperativa e la Cooperativa Allevatrici Sarde. Il Fondo Svalutazione Partecipazioni al 31/12/2024 ammonta perciò a Euro 371.046.

Tutto ciò conduce ad un effetto negativo sul risultato finale della gestione finanziaria riportata nel Conto Economico pari a Euro 11.640.

SEZIONE 6 – Altre voci del conto economico

6.1. Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”

Si evidenzia che in tale voce sono iscritti i proventi derivanti dalla rivalutazione, secondo indice ISTAT F.O.I., delle quote di capitale sottoscritte da COOPFIN come socio sovventore e riscattate dalle cooperative partecipate.

Inoltre, sono stati iscritti i contributi europei di competenze 2024 ottenuti da COOPFIN nell'ambito progetto "DIGI.S.COOP. - Lo sviluppo di nuove cooperative femminili nelle aree rurali della Sardegna attraverso l'incremento delle competenze digitali". Questo progetto, finanziato con un contributo di Euro 44.972,00 attraverso il bando *Transform Together Fund* (TTF), è iniziato il 1° febbraio 2024 e si concluderà nell'aprile 2025.

Nel corso del 2024 gli altri proventi sono stati perciò i seguenti:

<i>6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"</i>	
Tipologia	Importo
Rivalutazione riscatto partecipazione	€ 31.880
Contributi progetto "Digiscoop"	€ 31.480
Altri	€ 570
Totale altri proventi di gestione	€ 63.931

6.2. Composizione della voce 170 "altri oneri di gestione"

Nel corso dell'esercizio 2024 la voce non è stata movimentata.

6.3 Voce 220 "proventi straordinari"

La voce Proventi Straordinari del conto economico dell'esercizio 2024 include componenti di reddito che, per la loro natura eccezionale e non ricorrente, si discostano dalle normali dinamiche operative della società. In particolare, si evidenzia un importo complessivo di € 16.776,38, derivante da due tipologie di eventi straordinari:

Dettaglio dei proventi:

1. Incassi sopraggiunti da procedure fallimentari:
 - € 11.190,46: tale importo rappresenta incassi non previsti, derivanti dalla liquidazione di procedure fallimentari in cui la società aveva insinuato crediti. Tali incassi sono sopraggiunti in misura superiore rispetto alle previsioni iniziali, a seguito di una migliore ripartizione dell'attivo fallimentare.
2. Sopravvenienze attive da rettifiche di esercizi precedenti:
 - € 5.585,92: tale importo rappresenta rettifiche di ricavi e/o proventi non contabilizzati o contabilizzati in modo errato in esercizi precedenti, che sono emersi nel corso dell'esercizio 2024. Si tratta di componenti di reddito non correlati alla gestione ordinaria dell'esercizio in corso, bensì a situazioni pregresse.

La classificazione di tali proventi come straordinari è conforme ai principi contabili che richiedono di evidenziare in modo separato i componenti di reddito non ricorrenti e di natura eccezionale.

6.4 Voce 230 "oneri straordinari"

La voce Oneri Straordinari del conto economico dell'esercizio 2024 include componenti di reddito che, per la loro natura eccezionale e non ricorrente, si discostano dalle normali dinamiche operative della società. In particolare, si evidenzia un importo di € 13.732,63 relativo a sopravvenienze passive e

insussistenze passive, derivanti da rettifiche di errori o omissioni relativi ad esercizi precedenti.

6.5. Composizione della voce 260 “Imposte sul reddito dell'esercizio”

6.5 Composizione della voce 260 “Imposte sul reddito dell'esercizio”	
1. Imposte correnti (-)	€ -
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	€ -
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	€ -
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	€ -

L'impianto normativo attuale, a seguito delle modifiche introdotte dall'art 16 del DL 83/2015 che ha modificato l'art. 106 comma 3 del TUIR, stabilisce che per gli enti creditizi e finanziari (e per le imprese assicurative) **viene meno qualsiasi differenza, a livello di *timing* della deduzione, fra le rettifiche su crediti di tipo “valutativo” e le perdite su crediti derivanti da cessione a titolo oneroso**, in quanto *“le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritti in bilancio a tale titolo e le perdite realizzate mediante cessione a titolo oneroso sono deducibili integralmente nell'esercizio in cui sono rilevate in bilancio. Le svalutazioni e le perdite diverse da quelle realizzate mediante cessione a titolo oneroso si assumono al netto delle rivalutazioni dei crediti risultanti in bilancio”*.

Per tanto sia, da un lato, le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritte in bilancio a tale titolo sia, dall'altro, le perdite realizzate mediante la cessione a titolo oneroso risultano ora **integralmente deducibili nell'esercizio di rilevazione** in bilancio.

In relazione alla decorrenza di queste modifiche, il comma 2 dell'art. 16 del DL 83/2015 ha stabilito che le stesse si applicano dal periodo di imposta 2015 per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare. Tuttavia, la citata equiparazione operata fra le rettifiche valutative e le perdite da realizzo sarà effettiva soltanto a regime, in quanto il comma 3 dell'articolo 16 citato stabilisce che in via transitoria, per il primo periodo di applicazione, le rettifiche da valutazione (a differenza delle perdite da realizzo) saranno deducibili nei limiti del 75% del loro ammontare. Sia l'eccedenza del 25% (rispetto al citato 75%) sia le svalutazioni e le perdite già iscritte in bilancio fino al 31.12.2014 e non ancora

dedotte (in vigenza delle formulazioni dell'art. 106 comma 3 del TUIR antecedenti alle modifiche apportate dall'art. 16 del DL 83/2015) saranno deducibili in 10 anni secondo il seguente piano di ammortamento:

- 5% nel 2016
- 8% nel 2017
- 10% nel 2018
- 12% dal 2019 al 2024
- 5% nel 2025

Ciò premesso, considerate le perdite fiscali degli ultimi anni e la suddetta disciplina che prevede, anche agli effetti dell'IRAP, la deducibilità integrale delle rettifiche e delle riprese di valore nette per deterioramento dei crediti, limitatamente a quelle riconducibili ai crediti verso la clientela iscritti in bilancio, ne deriva che come non emerga anche per il 2024 reddito imponibile né ai fini IRES né ai fini IRAP.

La disposizione che si applica dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015, quindi dal 2015 per i soggetti "solari". All'accantonamento dell'esercizio tra le riprese in aumento vanno inoltre sommate (tra le riprese in aumento) le svalutazioni e le perdite su crediti iscritte in bilancio fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2014 e non ancora dedotte ai sensi del comma 3 dell'art. 106 del TUIR, nel testo in vigore anteriormente alle modifiche operate dal comma 1 dell'art. 16 del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 132 (art. 16, commi 2 e 3, del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83). Deducibili nel 2017 per l'8 per cento.

Anche per il 2024 si conferma quindi una perdita fiscale determinata come in appresso:

voce	valori
risultato d'esercizio CIVILISTICO 2024	2.871
VARIAZIONI IN AUMENTO	
COMPENSI AD AMMINISTRATORI	
Imposte indeducibili o non pagate	
Spese di cui agli artt.108-109, comma 5 o di competenza altri esercizi- colonna 2	
Spese di cui agli artt.108-109, comma 5 o di competenza altri esercizi- colonna 3	
svoluzioni o accantonamenti	
ALTRE IMPOSTE	€ -
TELEFONICHE/FAX	€ 428,37
SANZIONI	€ 68,66
RAPPRESENTANZA - INDEDUCIBILI (EX DEDUCIBILI 1/3 ANTE 2008)	€ -
SOPRA VVENIENZE PASSIVE	€ 13.732,63
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO	€ 14.229,66
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
Quote costanti plusvalenze o minusvalenze	
QUOTE E SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI acc- 106 c3	99.892
ALTRE VARIAZIONI codice 38)	-
ALTRE VARIAZIONI	
colonna 3	-
TOTALE VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	99.892
REDDITO FISCALE	- 82.791

Calcolo IRAP

voce	valori
INTERESSI ATTIVI	336.323,39
INTERESSI passivi	
Commissioni attive	63.155,00
Commissioni passive	17.397,20
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	382.081,19
AMMORTAMENTI	26.140,60
altre spese amministrative	277.375,02
rettifiche di valore per deterioramento crediti	99.891,62
Totale componenti negativi	403.407,24
RISULTATO	- 21.326,05
VARIAZIONI IN AUMENTO	-
valore della produzione LORDA	- 21.326,05

Non si ritiene di dover prevedere imposte anticipate in quanto le attuali previsioni contenute nel piano industriale non prevedono utili entro il termine previsto per l'utilizzo della perdita.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio di credito

Classificazione della qualità dei crediti

Viene fornita una descrizione del processo valutativo dei crediti funzionale alla determinazione degli accantonamenti. Il processo di valutazione dei crediti si è basato sui seguenti criteri di classificazione:

Classificazione	Descrizione Generale	Criterio applicativo
Regolare/In bonis	Pagamento regolare rate non scadute	Pagamento regolare rate non scadute
Esposizione Scadute in bonis	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.
Ristrutturato (ex Rimodulato forborne)		Si tratta di crediti che sono stati oggetto di rimodulazione temporale delle scadenze al fine di consentire alle imprese il puntuale pagamento delle stesse
Esp. Scaduta deteriorata	Esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 gg.	Esposizioni scadute da più di 90 gg.
Inadempienza probabile	Esposizioni per le quali il soggetto finanziatore giudichi improbabile che senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia alle sue obbligazioni	Società o persone per le quali è decaduto il beneficio del termine (società diffidate che non rientrano dal debito volontariamente)
Sofferenza	Esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente equiparabile	Società in liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallita
		Società o persone verso le quali sono state avviate azioni legali di recupero

Per una corretta valutazione, i crediti della società sono stati suddivisi nelle seguenti categorie, in relazione alla loro anzianità e omogeneità:

1. Crediti Prime Erogazioni.
2. Crediti Altri crediti.
3. Crediti Microcredito.
4. Garanzie Fondo rischi interbancari.

A ciascuna categoria, sulla base della classificazione riportata nei paragrafi precedenti, sono stati applicati criteri di accantonamento differenti sulla base delle loro caratteristiche, come di seguito descritto.

1) Crediti Prime Erogazioni.

Si tratta di crediti derivanti da finanziamenti erogati nei primi anni di vita della società. Dopo le cancellazioni dei crediti effettuate nel corso dell'esercizio 2024 già descritte nella Sezione 5, il valore complessivo dei crediti è pari a Euro 81.549 al 31/12/2024, di cui il 75%, pari a Euro 61.162, contribuisce al Fondo Rettifiche e Svalutazione.

2) Crediti Altri crediti.

Trattasi di crediti per finanziamenti ad imprese cooperative e ai soci di imprese cooperative (questi ultimi finalizzati alla capitalizzazione) erogati dalla società sino al 2016, in qualità di intermediario finanziario ex art. 106 - TUB. Il totale dei crediti verso la clientela è distribuito su 250 posizioni per un valore complessivo pari a Euro 6.298.292. Si tratta di uno stock estremamente frammentato di crediti verso i clienti, tra cui numerose persone fisiche, molto spesso di importo contenuto in relazione al totale dei crediti.

I tassi di copertura applicati a tale categoria di crediti sono i seguenti:

In bonis	2,0%
Scaduto non deteriorato < 90 gg	8,0%
Ristrutturato	11,0%
Scaduto deteriorato > 90 gg	23,0%
Sofferenza	75,0%
Sofferenza con garanzie reali	45,0%

I tassi di copertura per le diverse classi di credito sono stati aggiornati rispetto all'esercizio precedente per renderli più coerenti con i diversi profili di rischio e più allineati con i tassi applicati dalle cosiddette "banche meno significative". In

particolare, rispetto all'esercizio precedente, per i crediti rientranti nella categoria "Ristrutturato" il tasso di copertura è stato ridotto dal 23% all'11%, considerato che, anche sulla base dello storico maturato negli ultimi anni, i crediti ristrutturati hanno dimostrato di avere un grado di rischio di insolvenza decisamente inferiore rispetto ai crediti della categoria "Scaduto deteriorato > 90gg". Allo stesso modo, ai crediti classificati a sofferenza, ma privilegiati per via della presenza di garanzie reali, è stato ridotto il tasso di copertura dal 50% al 45%.

L'applicazione dei suddetti tassi ha portato alla determinazione delle rettifiche di valore sotto riportate:

Classificazione crediti	Esposizion e lorda al 31/12/2023	Fondi rettifiche		Esposizion e lorda al 31/12/2024	Fondi rettifiche		Variazioni
		%	2023		%	2024	
In bonis	0	2%	0	30.176	2%	604	604
Ristrutturato	1.461.507	23%	336.147	981.448	8%	107.959	-228.187
Scaduto non deteriorato < 90 gg	0	8%	0		11%	0	0
Scaduto deteriorato > 90 gg	0	23%	0	197.474	23%	45.419	45.419
Sofferenza	5.565.651	75% / 50%	3.829.575	5.089.193	75% / 45%	3.372.956	-456.619
Totale	7.027.158		4.165.722	6.298.292		3.526.938	-638.784

Il risultato finale è che il tasso di copertura medio dei crediti deteriorati di questa categoria (ovvero tutti, escluso i crediti "in bonis" e "scaduto non deteriorato") è pari al 56%, valore ben al di sopra del corrispondente valore rilevato da Banca d'Italia per le banche meno significative, pari al 29% nell'ultima rilevazione del giugno 2024.¹

La riduzione di Euro 638.774 è riferibile soprattutto alla minore esposizione lorda al 31/12/2024 rispetto all'esercizio precedente, oltre che alla revisione dei tassi di copertura sopra esposta.

3) Crediti Microcredito

Rientrano in questa categoria i crediti per finanziamenti ad imprese cooperative erogati dalla società dal 2017 al 31/12/2024, in qualità di intermediario finanziario ex art. 111 - TUB. Il totale dei crediti Microcredito è distribuito su 218 posizioni distinte per un valore complessivo pari a Euro 4.465.171. Tutti questi crediti sono garantiti per l'80% dal Fondo di Garanzia per le PMI e per un ulteriore 40% da

¹ Rapporto sulla stabilità finanziaria, Numero 2 / 2024, Novembre, Banca d'Italia. Appendice, Tavola A2.

fideiussioni personali rilasciate dai garanti amministratori o soci delle cooperative beneficiarie. Per via di tali garanzie, i tassi copertura applicati a tale categoria di crediti sono più bassi rispetto alla categoria “Altri crediti”, così come riportato nella tabella in basso.

In bonis	1,0%
Scaduto non deteriorato < 90 gg	4,0%
Ristrutturato	5,5%
Scaduto deteriorato > 90 gg	11,5%
Sofferenza (garanzia FdG non liquidata)	15,0%
Sofferenza (garanzia FdG liquidata)	65,0%

Anche in questo caso, i tassi di copertura per le diverse classi di credito sono stati aggiornati per renderli più coerenti con i diversi profili di rischio e con lo storico delle perdite registrate negli ultimi esercizi. In particolare, rispetto all’esercizio precedente, per i crediti rientranti nella categoria “Ristrutturato” il tasso di copertura è stato ridotto dall’11,5% al 5,5%. Allo stesso modo, dopo un attento esame dello storico delle escussioni effettuate negli ultimi anni presso il Fondo di Garanzia e presso i garanti, per i crediti classificati a sofferenza, con garanzia del Fondo ancora da liquidare, è stato ridotto il tasso di copertura dal 20% al 15%. Per i crediti in sofferenza con garanzia del Fondo già liquidata (in attesa quindi dell’escussione presso i garanti), il tasso di copertura è stato ridotto dall’80% al 65%.

L’applicazione dei suddetti tassi ha portato alla determinazione delle rettifiche sotto riportate:

Classificazione crediti	Esposizione lorda al 31/12/2023	Fondi rettifiche		Esposizione lorda al 31/12/2024	Fondi rettifiche		Variazioni
		%	2023		%	2024	
In bonis	2.060.115	1,00%	20.601	2.617.024	1,00%	26.170	5.569
Scaduto non deteriorato < 90 gg	123.561	4,00%	4.942	88.031	4,00%	3.521	-1.421
Ristrutturato	606.491	11,50%	69.746	23.392	5,50%	2.690	-67.056
Scaduto deteriorato > 90 gg	19.212	11,50%	2.209	357.593	11,50%	19.668	17.458
Sofferenza	1.600.910	20% / 80%	338.319	1.379.093	15% / 65%	325.830	-12.489
Totale	4.410.289		435.818	4.465.133		377.879	-57.939

Il risultato finale è che il tasso di copertura medio dei crediti deteriorati di questa categoria è pari al 20%.

4) Garanzie Fondo rischi interbancari.

Un'ulteriore categoria di accantonamenti prudenziali si rende necessaria in relazione ai fondi facenti parte del cosiddetto "fondo interbancario agroindustria" già evidenziato nella voce n° 20. dell'attivo. Tale fondo è regolato dalla convenzione del 26/02/2003 (e successive integrazioni) tra COOPFIN, i consorzi fidi del mondo della cooperazione dell'epoca e le principali banche operanti in Sardegna. Con decisione del Consiglio d'Amministrazione COOPFIN del 2012, la convenzione è stata revocata e non possono essere attivate nuove garanzie su tali fondi. Vengono, tuttavia, mantenute attive le operazioni attive prima di quella data.

I fondi sono perciò vincolati in favore dell'attività del consorzio fidi Fidicoop Sardegna e costituisce attività cedute a terzi come garanzia di obbligazioni da Fidicoop rilasciate come evidenziato tra i conti d'ordine e rispetto ai quali si è proceduto alle necessarie valutazioni prudenziali.

Il Banco di Sardegna, gestore del fondo, nonché le banche beneficiarie delle garanzie (lo stesso Banco di Sardegna e Intesa San Paolo) hanno comunicato le garanzie in essere, riportate nella tabella in basso.

Sulla base delle ulteriori informazioni fornite da Fidicoop sulla classificazione dei crediti oggetto di garanzia, come riportato nella tabella in basso, sono state determinate le rettifiche applicando il tasso di copertura del 41% per i finanziamenti classificati a sofferenza ed il 25% per i finanziamenti classificati a sofferenza di società cooperative la cui procedura di liquidazione risulta conclusa.

	Totale finanziamenti	Totale garanzia	Finanziamenti in sofferenza e unlikely to pay	Garanzia su finanziamenti in sofferenza e unlikely to pay	Fondo Rettifiche (42%; 25%)
Banco di Sardegna	2.291.458	798.774	1.519.239	466.599	195.971
Intesa San Paolo (procedure concorsuali concluse)	915.391	457.695	915.391	457.695	114.424
Totali	3.206.849	1.256.469	2.434.630	924.294	310.395

Gli accantonamenti totali sono perciò pari a Euro 310.395, pari al 34% del totale delle garanzie coperte dal Fondo. Tale tasso di copertura risulta più alto del corrispondente valore rilevato da Banca d'Italia per i crediti deteriorati delle banche meno significative, pari al 29% nell'ultima rilevazione del giugno 2024.²

5) Fondo svalutazioni per servizi resi (fatture emesse) al 31/12/2024

6) Fondo svalutazioni rivalutazioni quote partecipate al 31/12/2024

A seguito degli eventi negativi che hanno riguardato le società partecipate Karalis Mitili (avvio composizione negoziata della crisi) e Madonna d'Itria Società Cooperativa (piano di riscatto non rispettato), si è ritenuto necessario istituire due nuovi fondi per le rettifiche dei crediti per servizi resi a queste cooperative e dei crediti per le rivalutazioni delle quote di partecipazione di COOPFIN in tali società iscritti nei bilanci degli esercizi 2023 e 2024. La tabella in basso riporta i crediti in questione e le rettifiche determinate.

Debitore	Crediti al 31/12/2024	Fondi rettifiche	
		%	2024
Fatture emesse verso Karalis Mitili e Madonna d'Itria	17.846	50,00%	8.923
Rivalutazione quote COOPFIN nel capitale sociale di Karalis e Madonna d'Itria	7.959	50,00%	3.980
Totale	25.805		12.903

Comparazione con i tassi medi di copertura nazionali

Allo scopo di verificare l'efficacia dei sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio di credito della società e la congruità degli accantonamenti prudenziali sono stati comparati i tassi di copertura medi dei crediti riclassificati di COOPFIN con i tassi di copertura medi a livello nazionale, come riportati nel Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato da Banca d'Italia nel novembre 2024 (dati aggiornati al 30/06/2024)³. Si è fatto riferimento ai tassi di copertura riferiti alle c.d. "banche meno significative", ovvero le banche di dimensioni

² Vedi nota precedente.

³ Vedi nota 1.

minori, tra cui rientrano anche le banche di credito cooperativo. Come riportato nella tabella in basso, i tassi di copertura medi di COOPFIN continuano ad essere decisamente superiori alle medie nazionali.

Classificazione crediti	Esposizione lorda 2023	Fondi Rettifiche 2024	Tasso medio di copertura COOPFIN	Tasso medio di copertura nazionale
Esposizioni in bonis	4.074.273	157.922	3,9%	0,7%
Esposizioni deteriorate	6.770.700	3.808.057	56,2%	28,6%

B.1 Esposizione lorda e netta⁴

VOCE	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
1. Esposizioni non deteriorate			
Scadute da più di 90 giorni			
-microcredito produttivo ¹	23.430	2.690	20.740
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale ¹			
-altri crediti ¹	197.474	45.419	152.055
di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito			
altre esposizioni non deteriorate			
-microcredito produttivo ¹	2.705.055	29.691	2.675.364
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale ¹			
-altri crediti ¹			
di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito	30.176	604	29.573
	2.956.135	78.404	2.877.731
2. Sofferenze			
-microcredito produttivo ¹	1.379.093	325.830	1.053.263
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale ¹			
-altri crediti ¹			
di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito	5.170.742	3.434.118	1.736.624
	6.549.834	3.759.948	2.789.887
3. Altre esposizioni deteriorate			
-microcredito produttivo ¹	357.593	19.668	337.925
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale ¹			
-altri crediti ¹			
di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito	981.448	107.959	873.489
	1.339.041	127.627	1.211.414
Totale	10.845.011	3.965.979	6.879.032
Accantonamenti su altri crediti		12.903	
Accantonamenti su garanzie		310.395	
Totale	10.845.011	4.289.277	6.555.735

⁴ Si consideri che per le tabelle riportate di seguito, nonché per segnalazioni statistiche su INFOSTAT, si è utilizzata la seguente tabella di corrispondenza tra la classificazione crediti COOPFIN e la classificazione Banca d'Italia.

In bonis	Esposizioni non deteriorate
Scaduto non deteriorato < 90 gg	
Scaduto deteriorato > 90 gg	Altre esposizioni deteriorate
Ristrutturato	
Sofferenza	Sofferenze

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	importo
A. Esposizione lorda iniziale	11.284.796
A.1 di cui di interessi di mora	994.111
B. Variazioni in aumento	
B.1. ingressi da esposizioni non deteriorate	175.722
B.2. interessi di mora	
B.3. altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	298.119
C.2 cancellazioni	2.467.345
C.3 incassi	806.178
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda finale	7.888.876
D.1 di cui di interessi di mora	0

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali	importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	6.980.168
A.1 di cui di interessi di mora	994.111
B. Variazioni in aumento	
B.1. rettifiche di valore/accantonamenti	161.582
B.2. interessi di mora	
B.3. altre Variazioni in aumento	64.241
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	342.506
C.1.1. di cui per interessi di mora	
C.2. riprese di valore da incasso	122.031
C.2.2. di cui per interessi di mora	
C.3. Cancellazioni	2.439.073
C.4. Altre Variazioni in Diminuzione	13.104
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	4.289.277
D.1 di cui di interessi di mora	

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare

Causali/valore	Ammontare
A. Esposizione lorda iniziale	13.487.683
Microcredito produttivo	4.410.289
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	9.077.394
B. Variazioni in aumento	1.036.000
<i>B.1. nuove operazioni</i>	<i>966.000</i>
Microcredito produttivo	966.000
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
<i>B.2. rinnovi</i>	<i>0</i>
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
<i>B.3. altre variazioni in aumento</i>	<i>70.000</i>
Microcredito produttivo	70.000
Microcredito sociale	
Microleasing finanziario	
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
Altri crediti (interessi di mora)	
C. Variazioni in diminuzione	3.678.673
<i>C.1 rimborsi</i>	<i>1.243.641</i>
Microcredito produttivo	977.943
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	265.698
<i>C.2 cancellazioni</i>	<i>2.435.032</i>
Microcredito produttivo	3.175
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	2.431.857
<i>C.3 altre variazioni in diminuzione</i>	<i>0</i>
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
D. Esposizione lorda finale	10.845.011
Microcredito produttivo	4.465.171
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	6.379.840

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

Causali/valore	Numero contratti
Variazioni in aumento	28
<i>1. nuove operazioni</i>	28
Microcredito produttivo	28
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
<i>2. rinnovi di operazioni già esistenti</i>	0
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
Variazioni in diminuzione	52
<i>1. operazioni rimborsate integralmente</i>	46
Microcredito produttivo	11
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	35
<i>2. cancellazioni</i>	6
Microcredito produttivo	1
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	5

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia servizi ausiliari offerti

Tipo servizio/valore	Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario	Numero di contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati
1. Servizio di cui alla lettera a) del d.m. 176/2014	0	218
2. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014	0	0
3. Servizio di cui alla lettera c) del d.m. 176/2014	0	0
4. Servizio di cui alla lettera d) del d.m. 176/2014	0	0
5. Servizio di cui alla lettera e) del d.m. 176/2014	0	218
6. Servizio di cui alla lettera f) del d.m. 176/2014	0	0
7. Servizio di cui alla lettera g) del d.m. 176/2014	0	0

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

Come riportato nei punti precedenti, COOPFIN non ha sottoscritto alcun contratto di microcredito sociale.

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori

	Valore di bilancio (euro)	Numero operazioni
A01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	201.182	7
A02 SILVICOLTURA E UTILIZZO DI AREE FORESTALI	105.805	3
A03 PESCA	168.063	9
C10 INDUSTRIE ALIMENTARI	146.225	7
C11 PRODUZIONE BEVANDE	70.155	2
C14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	72.078	3
C16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO	2.333	1
C23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	5.417	1
C25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	17.091	1
F41 COSTRUZIONE DI EDIFICI	246.368	9
F43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	128.366	7
G45 COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	151.036	6
G46 COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	150.326	7
G47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	405.972	21
H49 TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE		
H52 MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	76.544	2
H53 SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	18.736	1
I55 ALLOGGIO	118.732	8
I56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	983.651	54
J62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	4.666	1
J63 ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI.	31.260	2
L68 ATTIVITÀ IMMOBILIARI	41.173	1
M69 ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	28.581	1
M73 PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	71.664	3
M74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	39.548	2
N77 ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	39.375	3
N79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	81.277	5
N81 ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	161.811	9
N82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	12.594	2
P85 ISTRUZIONE	17.786	2
Q86 ASSISTENZA SANITARIA	88.729	6
Q87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	75.218	5
Q88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	324.715	13
R90 ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	17.302	1
R93 ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	27.980	1
S96 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	333.411	12
Totale	4.465.171	218

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

	Valore di bilancio (euro)	Numero operazioni
Regione Sardegna	4.465.171	218
Totale	4.465.171	218

SEZIONE 2 – Gli amministratori e i sindaci

I compensi di competenza degli amministratori imputati all'esercizio sono pari ad euro 46.265 e oneri previdenziali per euro 8.104 a carico dell'azienda. I compensi ai sindaci di competenza dell'esercizio sono stati pari a euro 43.097,24.

SEZIONE 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

COOPFIN non redige il bilancio consolidato

SEZIONE 4 – Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-bis del codice civile si comunica i soci forniscono prestazioni di servizi alla società.

SEZIONE 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

SEZIONE 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

SEZIONE 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da situazione patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato finanziario ed economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024 con un utile pari a Euro 2.871 da destinare alla riserva straordinaria.

Cagliari, 25 marzo 2025

La Presidente del Consiglio di amministrazione
F.to dott.ssa Carla della Volpe

LA SOTTOSCRITTA CARLA DELLA VOLPE IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO È CONFORME A QUELLO TRASCritto E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETÀ AI SENSI DELL'ART.47 DEL D.P.R. N.445/2000. "IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE - AUTORIZZAZIONE AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO TERRITORIALE DI CAGLIARI 1 - N. 103244 DEL 30.11.2020".

Società finalizzata allo sviluppo della cooperazione S.p.a. COOPFIN S.p.a. inbreve COOPFIN s.p.a.

Sede Legale: Via Koch 15 - CAGLIARI (CA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI CAGLIARI

C.F. e numero iscrizione: 02072470921

Iscritta al R.E.A. n. CA 160224

Capitale Sociale sottoscritto €: 799.954,80 Interamente versato

Partita IVA: 02072470921

Operatori di Microcredito n. 5/31596

Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea dei soci

All'assemblea dei soci della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, volto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 39/2010” e la “Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”.

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2024, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

L'esercizio 2024 evidenzia un utile di € 2.871,19, arrotondato in bilancio a € 2.871,00.

Relativamente alla gestione, il margine di intermediazione ha registrato un miglioramento notevole rispetto agli anni precedenti, anche se rimane ancora insufficiente per coprire totalmente i costi operativi, la perdita delle attività ordinarie, infatti, è pari a -181 mentre nel 2023 era pari a -106.372.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore

significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione. al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare, dalle verifiche del Collegio è infatti emerso che sussistono tutti i presupposti per la continuità aziendale.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire nei termini, ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 2.871,19, arrotondato in bilancio a € 2.871,00, che trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.281.325	4.521.041	-239.716
CREDITO VERSO BANCHE	1.540.482	1.506.544	33.938
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	6.555.734	6.507.516	48.218
PARTECIPAZIONI	3.521.443	3.394.818	126.625
IMMOBILIAZZAZIONI IMMATERIALI	23.242	31.060	-7.818
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	288.356	306.679	-18.323
ALTRE ATTIVITA'	266.394	202.022	64.372
RATEI E RISCONTI ATTIVI	548	0	548
TOTALE ATTIVO	16.477.524	16.469.680	7.844

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
DEBITI VERSO CLIENTELA	10.255	16.168	-5.913
ALTRE PASSIVITA'	68.718	80.472	-11.754
RISCONTI PASSIVI	13.492		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	102.041	92.893	9.148
FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	0
PATRIMONIO NETTO	16.283.018	16.280.147	2.871
TOTALE PASSIVO	16.477.524	16.469.680	7.844

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	336.323	251.488	84.835
MARGINE D'INTERESSE (a)	336.323	251.488	84.835
COMMISSIONI NETTE (b)	45.758	29.185	16.573
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	382.081	280.673	101.408
RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	362.756	176.131	186.625
RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	350.914	165.449	185.465
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	370.239	269.991	100.248
COSTI OPERATIVI	434.351	407.707	26.644
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	-181	-106.372	106.191
PROVENTI STRAORDINARI	16.785	12.771	4.014
ONERI STRAORDINARI	-13.733	-5.666	-8.067
UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	3.052	7.105	-4.053
VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	0	0
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.871	-99.267	102.138

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi. Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, si riferisce quanto segue:

- Il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. (in breve COOPFIN) è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato da una relazione degli amministratori sulla gestione. Il bilancio è redatto ai sensi all'art. 1 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 (di seguito "decreto") e delle disposizioni emanate il 02 agosto 2016 dalla Banca d'Italia ai sensi l'articolo 43, primo comma, del decreto.

Si tratta della normativa prevista per i cosiddetti intermediari non IFRS, ossia destinata agli operatori del microcredito iscritti nell'elenco di cui all'articolo 111 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito TUB) e dei confidi iscritti nell'elenco di cui all'articolo 112-bis del TUB.

Nello specifico si applicano le disposizioni di cui all'articolo 43, primo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 che, con riferimento agli intermediari non IFRS emanate dalla Banca d'Italia relative al bilancio degli intermediari non IFRS in data 02 agosto 2016;

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'esercizio, nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2024, così come redatto dagli amministratori.

In relazione alla proposta ai soci di destinare l'utile di esercizio alla riserva straordinaria, il Collegio Sindacale non intravede ostacoli normativi.

Cagliari 15/04/2025

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale

Dott.ssa Valeria Usai

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Maria Rita Boe

Sindaco Effettivo(assente giustificato)

Dott. Andrea Clarkson

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.TO DOTT.SSA

CARLA DELLA VOLPE

LA SOTTOSCRITTA CARLA DELLA VOLPE IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO È CONFORME A QUELLO TRASCritto E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETÀ AI SENSI DELL'ART.47 DEL D.P.R. N.445/2000. "IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE - AUTORIZZAZIONE AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO TERRITORIALE DI CAGLIARI 1 - N. 103244 DEL 30.11.2020".